



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXX - N° 4 - Martedì 29 febbraio 2012

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it



EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

La città ha già pronto il suo "In Toscana Cortona Art Festival"

Le ragioni di un divorzio

Un divorzio che ha avuto echi internazionali e che continua a far dibattere. E' quello tra la città di Cortona e il Tuscan Sun Festival. La kermesse, come è ormai noto, ha deciso di fare le valigie e trasferirsi nella culla fiorentina. All'origine del divorzio, guarda caso, ci

Vignini ha deciso di non accettare, visto che questa soluzione avrebbe secondo lui "sminuito" la visibilità della città oltre a non offrire una stagione adeguata al flusso turistico di Cortona che, storicamente, è più intenso nei mesi di luglio, agosto e settembre. Concomitanze inaccettabili, dunque, che hanno

di Firenze dove ha appena ottenuto un lauto finanziamento di ben 400 mila euro dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze legati alla promozione dell'anno Vespucciano. "Auguro a Wissman e al suo festival di continuare ad avere successo - commenta con un pizzico di ironia e anche con un po' di orgoglio ferito Vignini - ma credo che a Firenze il "Tuscan" sarà uno dei tanti appuntamenti artistici di rilevanza che la città è abituata ad offrire, mentre a Cortona rappresentava la punta di diamante di un'intera stagione turistica. Il loro rischio è dunque di rimanere in sordina schiacciati da tante altre proposte culturali. Per Cortona è ora di guardare avanti". La soluzione trovata in corsa porta la firma della Casa Editrice Feltrinelli. Un partner che, almeno sulla carta, dovrebbe essere una buona garanzia. E poi c'è la Regione che

trusca. Il dubbio è se il Comune in tempi così stretti riuscirà a realizzare un progetto così importante. Il divorzio dal rodato Tuscan è arrivato da poco, anche se segnali all'orizzonte c'erano da anni e ideare una nuova "succosa" alternativa richiederebbe tempi più ragionevoli.

L'accordo con Feltrinelli e Regione Toscana è, però, su base triennale e l'apporto della casa editrice sarà fondamentale, anche per quanto riguarda il lato promozionale e della comunicazione.

"Come Amministrazione - fa sapere Vignini - abbiamo garantito le risorse che venivano già destinate al Tuscan Sun, ma visto il valore dei partner e l'entusiasmo che stiamo incontrando contiamo di aumentare le risorse per poter proporre eventi di altissimo livello per "In Toscana - Cortona Art Fe-



starebbero i soldi

Troppi quelli chiesti quest'anno dall'Img, l'agenzia americana capitanata da Barret Wissman che da 9 anni aveva portato a Cortona la kermesse di musica classica.

di fatto messo la parola fine al Tuscan Sun festival tra le mura cortonesi.

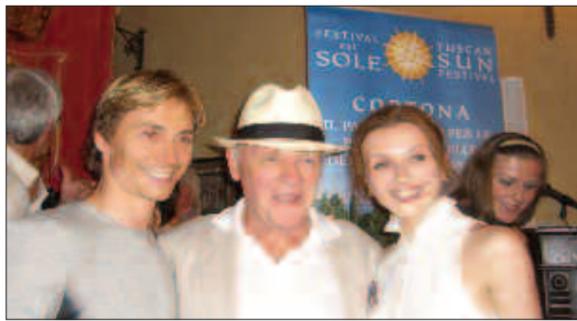
Il capitolo è stato definitivamente chiuso mercoledì 22 febbraio, dopo l'ultimo incontro del



Ma non è tutto. Perché la direzione del Festival aveva deciso di "dividere" la manifestazione tra Cortona e Firenze e di spostarla al mese di giugno.

Ipotesi che il primo cittadino

sindaco con l'amministrazione di Img. "Non ci sono margini per tornare indietro - ha spiegato il primo cittadino Vignini, e non ce ne saranno nemmeno in futuro". Il Tuscan dunque parte alla volta



a quanto pare ha deciso di puntare parte delle sue risorse economiche, anche se piuttosto riscaldate, su Cortona e non solo sulla sua amata Firenze.

Ma ancora molto c'è da capire prima di sbilanciarsi in giudizi. Il prossimo 2 marzo, giorno della riunione milanese tra Vignini e i vertici di Feltrinelli, si delineeranno meglio i contorni di questo

stival" e parallelamente sostenere le tante iniziative di qualità già presenti a Cortona. Ricordo che questo è l'anno del 50mo anniversario della Cortonantiquaria, della seconda edizione del Cortona on The Move e molto altro.

Un'ultima nota spetta al cosiddetto "Comitato d'Onore e di Garanzia" che il primo cittadino sta istituendo in queste settimane per



nuovo progetto denominato "In Toscana Cortona Art Festival". Le aspettative sono tante e le mosse dell'amministrazione cortonese dovranno essere calibrate al massimo.

Si svolgerà probabilmente dal 31 Luglio al 5 Agosto. Le intenzioni sono quelle di creare un festival legato a varie forme d'arte e linguaggi, che punta ad aprirsi alla città, con spettacoli nelle piazze a prezzi popolari e con grandi personaggi di rilievo nazionale e internazionale. Musica, non solo classica, ma anche letteratura, arti visive, cultura nelle sue più svariate e moderne forme, il tutto modellato sulla realtà della città e-

la nuova kermesse. Ne fanno parte personalità di spicco e anche molto conosciute che sono da sempre "amici di Cortona". Tra loro Inge Feltrinelli, Salvatore Settis, Massimo Castri, Lorenzo Cherubini, Franco Migliacci, Janis Kounellis, Giovanni Floris, Claudio Martini, Cristina Scaletti, Giorgio Battistelli. "Il loro ruolo sarà determinante - ha spiegato ancora il sindaco - per garantire al massimo il livello della manifestazione, la pluralità, la qualità e la serietà delle proposte che Cortona si merita". Vedremo se il loro contributo sarà reale o se puramente formale.

Laura Lucente

E' ufficiale: Cortona perde il Tuscan Sun Festival

Nella Conferenza stampa di sabato scorso, il sindaco Andrea Vignini ha celebrato il *De profundis* all'indirizzo della manifestazione più attesa della stagione turistica cortonese.

Il Tuscan Sun Festival, dal Giugno prossimo, ha il suo nuovo palcoscenico nella città di Firenze, con il patrocinio del Comune, il supporto economico dell'Ente Cassa di Risparmio, la partnership della Fondazione Strozzi e di Odeon.

Nell'incontro con giornalisti e gli operatori del settore turistico, il sindaco ha ripercorso il faticoso iter di trattative, di incontri e scontri avuti con gli organizzatori americani del Festival, ha fatto presente le pretese economiche insostenibili, che hanno costretto il Comune di Cortona, anche in considerazione della stretta economica in atto, a rinunciare. Comunque va anche detto che questa manifestazione, per quanto di spessore internazionale e di straordinaria visibilità mediatica, aveva perso, nelle ultime edizioni, ogni rapporto con la città di Cortona e il suo territorio, isolandosi in teatro e impedendo, anche per l'alto costo dei biglietti, ai comuni mortali di prendervi parte.

Alla *pars destruens* è seguita quella *construens*, nel corso della quale il Sindaco ha annunciato una nuova manifestazione che prenderà il nome di "In Toscana Cortona Art Festival" e che dovrebbe svolgersi, tra la fine di Luglio e i primi di Agosto, sorretta, per l'organizzazione, dalla Casa Editrice Feltrinelli, da un "Comitato d'onore" con personalità del mondo della cultura nazionale e dall'Assessorato regionale alla cultura.

Nei primi giorni di Marzo saranno definiti i particolari dell'iniziativa che verranno presentati - ha assicurato il sindaco - in un prossimo incontro con i giornalisti e gli operatori economici del nostro territorio.

n.c.

ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

CORTONA CENTRO STORICO
Vendita box auto
con finanziamento
A TASSO ZERO
Per informazioni telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21 - 0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

A cura del Foto Club Etruria

Presenze francescane a Cortona



Chiesa di Santa Chiara, "Raccomandami assai in Cristo me e le mie figlie. A loro volta queste mie figlie si raccomandano nel Signore quanto possono a te e alle tue figlie".

(santa Chiara, Quarta lettera a sant'Agnesse di Praga - FF 2908s)

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

L'inutile referendum e democrazia mortificata

Di questi tempi nulla è più sicuro se non la morte e le tasse. Solo che della morte non sai l'ora, mentre delle tasse ne escono una ogni mezz'ora; questi sono dolori insopportabili per un popolo che vuole essere ben amministrato e non incantato e defraudato. Purtroppo spesso e volentieri si ricorre al sistema demagogico per



irritare il popolo e distoglierlo dai seri problemi chiamandolo a raccolta con lo strumento referendario. Importante è lo svolgimento ed il risultato del referendum per acquisire consensi, meno l'applicazione dell'esito. Si pensi al referendum sul finanziamento ai partiti: tutto sembrava scontato visto l'esito pressoché unanime nell'abrogare la norma che consentiva loro di finanziarsi con denaro pubblico. Risultato disatteso ed ingannato il popolo! Si è provveduto con successiva legge al rimborso elettorale ai partiti, anche a quelli non più rappresentati in parlamento. Hanno preso ed araffato a quattro ganasce tanto da non sapere quanto e perché e

senza alcuna rendicontazione; ne hanno presi tanti da permettersi il lusso di non sapere se chi li amministrava avesse potuto rubare per fini personali o per la combutta della cricca. Troppa cricche e troppe caste; lo Stato va riordinato e gli esiti referendari devono trovare applicazione. Che ne è del secondo quesito dell'esito referendario del 12 e 13 giugno 2011 riguardante l'abrogazione della determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito? Eppure il 95, 80 % degli italiani ha votato a favore dell'abrogazione della norma (in Toscana il 96%) ma a distanza di mesi dal risultato e nonostante che l'abrogazione della norma citata abbia effetto a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'esito referendario, 20 luglio 2011, non si sono visti i benefici. Ci saremmo aspettati di vedere le bollette decurtate dell'importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito e riconosciuto per legge pari al 7%. Niente di tutto questo. Non possiamo pensare che Nuove Acque s.p.a. nel calcolo della tariffa non abbia tenuto conto di tale remunerazione del capitale investito; sarebbe illogico pensare diversamente.

Ovviamente tale voce non risulta nelle specifiche delle bollette ma tale voce sicuramente è spalmata in modo incomprensibile sulle stesse voci di tariffa. Non possiamo pensare diversamente; la Società ha caratteristiche imprenditoriali e difficilmente si farebbe sfuggire un boccone offerto per legge. Vorremmo che ci dimostrasse il contrario.

Da cittadini richiediamo che

Nuove Acque s.p.a. ci restituisca il malto; che le tariffe vengano depurate si che se ne veda il beneficio, anche se modesto, dell'esito referendario. Se non fosse così ancora una volta ci sentiremmo beffati!

Ma il Sindaco di Cortona che può avere voce in questa faccenda, cosa fa? Ha intenzione, a norma dell'articolo 5 dello Statuto Comunale, di rappresentare e curare gli interessi della propria comunità facendo voce grossa nei confronti della defunta Autorità di Ambito Territoriale n. 4 Alto Valdarno ma soprattutto nei confronti della precitata Società Nuove Acque? Se non si da una mossa in queste circostanze, allora è inutile sperare

che le cose si mettano a posto. Non vorremmo malignare che si eviti di fare una qualsiasi mossa per non disturbare il manovratore, in questo caso gli interessi della Società Nuove Acque s.p.a. Non vorremmo dire ancora una volta il referendum è stato disatteso ed il popolo, come direbbero a Napoli, "cornuto e mazzato". E' sempre possibile l'iniziativa del singolo o tramite il Comitato costituito, nel reclamare il rimborso e diffidare la Società per la revisione della tariffa con possibile intervento autoritativo ma è auspicabile che per tutti se ne faccia carico il Sindaco, a meno che non si senta in dismissione per fine mandato.

Piero Borrello

Festa nelle sale dell'Amministrazione Comunale

Si brinda per l'arrivo di due splendidi bambini

Nelle sale dell'amministrazione comunale a febbraio si è brindato all'arrivo di due splendidi bambini.

Il primo a venire alla luce è stato Antonio Vignini, primogenito del sindaco Andrea e della moglie Francesca Arcuri. Il piccolo è nato all'Ospedale Le Scotte di Siena il 14 febbraio alle 9, 58. Alla nascita pesava 2,8 kg per 49 cm.

Solo 10 giorni più tardi ecco spuntare un fiocco rosa sulla porta dell'assessore alle politiche sociali e alla sanità. Alle 13,45 del 24 febbraio all'ospedale Silvestrini di Perugia è, infatti, nata una splendida bambina (che

vedete nella foto) di nome Margherita figlia di Francesca Basanieri e del marito Donato Apollonio. La bimba alla nascita pesava 2,980 kg per 50 cm.

La gioia dei neo genitori è incommensurabile così come quella dei nonni e degli amici più cari.

La redazione de L'Etruria augura con affetto e amicizia ad Antonio e Margherita una vita felice e ricca di soddisfazioni e ai loro genitori rivolge tanti in bocca al lupo affinché possano essere un faro luminoso per la lunga strada che i loro piccoli dovranno percorrere.

L.Lucente



Margherita Apollonio

LAUREA

Sara Garzi

Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Lettere e Filosofia corso di Laurea in Linguaggi dei Media, si è laureata in questi giorni **SARA GARZI** discutendo la tesi "Marketing esperienziale: applicazioni e strategie applicate da Apple, con particolare riferimento alla tecnica dello storytelling". Relatore il prof. Stefano Gnasso.

Alla neo laureata gli auguri più cari perché questo oneroso impegno di studio trovi presto un equivalente sbocco di lavoro.

Francesca Fortini

Il 17 febbraio 2012 si è laureata, con 110/100 e lode, in Scienze Biologiche, Università degli Studi di Perugia, **FRANCESCA FORTINI**, che ha discusso una tesi su "Analisi dei livelli di secrezione della Beta-Esominasi Lisosomale in Fibroblasti che esprimono mutanti di Ras". Relatori sono stati i professori: Carla Emiliani e Lorena Urbanelli.

Vivissime congratulazioni alla neo-dottoranda da parte dei genitori, della sorella Valentina, di tutti i parenti ed amici e dalla nostra redazione.

Daniela Calzini

In data 21 febbraio 2012, presso l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, la sig.ra **DANIELA CALZINI** ha conseguito la Laurea triennale, con la votazione 105/110, in Letteratura d'Italia e d'Europa discutendo la tesi: "Gli uomini e gli animali nelle storie di Elsa Morante". Alla neo dottoranda un bacione dalla sorellina Alessia e dai familiari ed amici.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Quando al danno segue la beffa

Carissimo prof. Caldarone, le scrivo facendo riferimento alle precedenti Rubriche, in cui sono state analizzate le tristi condizioni della politica italiana e il comportamento dei suoi rappresentanti e soprattutto gli scandali che sembrano non scandalizzare più nessuno, visto e considerato che il giorno dopo non se ne parla più.

Infatti del recente scandalo del senatore Lusi del partito della ex Margherita, che avrebbe sottratto alle casse 13 milioni di euro, non si sa più nulla; come non si più nulla della riforma del finanziamento pubblico ai partiti, che sarebbe dovuta avvenire entro una settimana, stando alle dichiarazioni di quel venditore di fumo che è l'on. Casini. Un finanziamento bocciato dai cittadini e fatto rientrare vergognosamente come "rimborso spese elettorali".

Una vera beffa e un palese disprezzo della volontà popolare! Come una beffa è stata la decisione di ridurre di 700 euro i lauti stipendi dei parlamentari; e una beffa è la riduzione del numero dei parlamentari: da 630 deputati a 500 e da 315 senatori a 250. Quindi non più 945 ma 750, se il progetto viene approvato: numero ancora esorbitante se si considera quello di altre Nazioni con un numero superiore di abitanti. Un'altra beffa viene dalla bocciatura avvenuta in questi giorni della proposta di eliminare il doppio incarico politico.

Ma nonostante la spirale di scandali che potrebbero compromettere la stessa vita della Repubblica, sembra di respirare in giro un'aria di totale indifferenza, come se si visse in un Paese di ladri dove tutti sono abituati o a rubare o a lasciar rubare. Che desolazione, caro Professore!

La ringrazio dell'attenzione.

Un abbonato che si firma

Quel che accade oggi, in piena crisi economica, è semplicemente paradossale: si parla e si discute di regolamenti parlamentari, di riforme istituzionali, di riforma elettorale, ma sul problema tanto delicato e assolutamente prioritario del diffuso malcostume a tutti i livelli, nessuno apre bocca. Nessuno certo, ama riconoscere i propri errori e nessun politico ha la cultura necessaria di provare vergogna per tutte le malefatte, di cui si è reso protagonista in questi ultimi decenni e che hanno ridotto l'Italia, per dirla con il Poeta, a una serva, a una nave senza nocchiero e ad un bordello.

Per questi signori valgono le parole che scrisse nel 1919, il futuro capo dello Stato Luigi Einaudi, rivolte agli inadeguati governanti di allora, guidati da Vittorio Emanuele Orlando: "Basta. Bisogna licenziare questi padreterni orgogliosi, persuasi di avere il dono divino di guidare i popoli. Troppo a lungo li abbiamo sopportati. Ognuno ritorni al proprio mestiere. E si sciolgano le Commissioni, si disfino commissariati e Ministeri, così che un po' alla volta tutta questa verminia fastidiosa sia spazzata via". Se i politici padreterni di allora avessero ascoltato queste parole, senza fare spallucce, si sarebbe potuta, forse, evitare, tre anni dopo, la Marcia su Roma. Ma la storia, si sa, non ha mai fatto scuola.

L'argomento della lettera tollera un'altra considerazione, stimolata dalla recente pubblicazione delle rendite dei nostri attuali governanti. E ho pensato che, per essere qualcuno, per avere successo bisogna non sapere troppe cose, non dedicare la propria vita agli altri, ma guadagnare tanti, tanti soldi. E mi riesce impossibile capire come si possa guadagnare 20 mila euro al giorno, avendo dichiarato la ministra della giustizia, Paola Severino, un reddito annuo di oltre 7 milioni di euro, con il mestiere di avvocato! Ebbe ragione Emma Marcegaglia quando, un anno fa, sul Financial Times, richiese di indicare la misura del successo, rispose: "Il denaro". Ma allora, mi sono chiesto, Francesco D'Assisi, Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo da Vinci sono dei poveri falliti? Chi morto in povertà, chi in esilio, chi disconosciuto dalla famiglia o esuli all'estero. Eppure Francesco vive da otto secoli, come Dante che ha scritto versi immortali, Leonardo è quel genio che è, Colombo ha cambiato la storia dell'uomo, eppure il fine della loro vita non era certo guadagnare denaro. Cavour morì più povero di quando era entrato in politica, ma Cavour secondo il criterio di Marcegaglia sarebbe un mentecatto. E se lei si riferiva agli imprenditori, i padri del capitalismo italiano, da Vittorio Valletta ad Adriano Olivetti a Enrico Mattei, non hanno avuto come obiettivo andare in yacht a Capri o in Porche a Parma.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) 0575/603961 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com



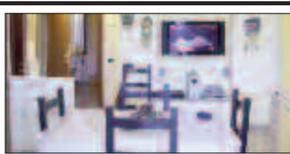
CORTONA: CORTONA. APPARTAMENTO MQ. 100 A PIANO TERRA CON INGRESSO INDIPENDENTE. SALONE, 2 GRANDI CAMERE, CUCINA ABITABILE, BAGNO, AMPIO RIPOSTIGLIO CON FINESTRE GIA' PREDISPOSTO PER SECONDO BAGNO O LAVANDERIA E GRANDE FONDO/GARAGE €189.000 Rif. 121

CORTONA PRESSI: Immobile singolo ben ristrutturato con grande terrazza e garage. Ingresso, soggiorno con camino, sala da pranzo, cucina, ripostiglio, lavanderia, 2 camere 2 bagni. Termoautonomo con metano, infissi termici, pozzo proprio. €195.000 Rif. 160



CORTONA: Stupenda villa di 250 mq. con parco recintato e piscina. Finiture di altissimo livello. Possibilità di suddividere l'immobile anche in 2 unità abitative. Immobile bellissimo. €350.000 Rif. 101

PERGO DI CORTONA: In posizione semi collinare, casale con magnifico parco alberato. Sala con camino, cucina, tavernetta con ulteriore camino, ripostiglio, 2 camere, bagno e studio o terza camera. Garage ed annesso. €298.000 Rif. 137



CORTONA loc. Pratta: In piccolo condominio, appartamento di recentissima ristrutturazione, composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza, cantina e posto auto. Termoautonomo. Bella vista su Cortona. Ottime finiture €85.000 Trattabili Rif. 106

CORTONA CENTRO STORICO: Fondo tipico toscano, completamente da ristrutturare con finestre. Possibilità di creare graziosa unità abitativa. Facilmente raggiungibile anche in macchina. Mq. 65 €95.000 Rif. 200

Gustav Leonhardt, la scomparsa di un grande artista, amico di Cortona

Il 16 gennaio scorso è morto ad Amsterdam Gustav Leonhardt. L'ho incontrato l'ultima volta il 9 settembre vicino a Cremona; il costruttore di Organi e Clavicembali Giani lo aveva invitato a tenere un concerto di Clavicembalo nell'auditorium annesso al laboratorio.

L'esecuzione fu perfetta, ma al termine del concerto appariva molto provato. Lo salutai prima del commiato e mi chiese notizie dei restauri degli Organi cortonesi. Da quella data ho saputo che le sue apparizioni in pubblico si erano rarefatte.

Fra le tante testimonianze apparse su Internet riporto testualmente quanto pubblicato da Dinko Fabris su Rete Toscana Classica: Era uno degli ultimi pionieri della musica antica che negli ultimi sessanta anni hanno cambiato la maniera di concepire le musiche del passato. Nato nel 1928 nell'Olanda settentrionale, aveva avviato gli studi musicali nel suo paese, perfezionandosi quindi in clavicembalo e organo alla Schola Cantorum di Basilea e poi alla Musik Akademie di Vienna dove, dal 1952, iniziò la lunga carriera di insegnante. Nel 1952 fu nominato docente di clavicembalo ad Amsterdam e nel 1969 all'Università di Harvard... La lista dei suoi allievi comprende praticamente tutti i grandi clavicembalisti del nostro tempo, Tom Koopman, Bob van Asperen, Christophe Rousset, Skip Sempé, Christopher Hogwood. Avevo conosciuto Leonhardt a Ferrara, nel 1983, in occasione delle celebrazioni frescobaldiane ed avevo scoperto la sua cortesia ed apertura "curiosa" alle più sofisticate questioni musicologiche come alla più semplice vita conviviale: totalmente diverso dall'immagine che i diversi concerti cui avevo già assistito in precedenza mi avevano suggerito, per la quasi inumana perfezione della sua prodigiosa tecnica esecutiva. Giustamente era stato definito il "gentiluomo della tastiera"... Nessun territorio della cosiddetta "musica barocca" gli era sconosciuto, dai repertori strumentali solistici tedesco, francese, italiano

o inglese, ai repertori nel campo della musica vocale. Ma indubbiamente rimarrà per tutti l'interprete più raffinato di Johann Sebastian Bach, al quale era legato in maniera indissolubile.



Incontrai la prima volta Leonhardt a Milano, nell'inverno del 2007, nel corso della prova di un suo concerto sull'organo Mascioni della chiesa di Santa Maria della Passione, per proporgli un concerto sull'organo restaurato della chiesa di San Domenico in Corto-

na. Ricordo che le uniche domande che mi pose furono relative alla paternità ed alle modalità del restauro ed alle possibili date per il concerto. Si dimostrò desideroso di provare un nuovo im-

treché dal territorio di Cortona, dall'Umbria e dal senese. Nel 2009 Leonhardt tornò a Cortona per un concerto sull'organo Parlicini della chiesa di San Filippo Neri; in questa occasione il Comune, riconoscendo per le sue presenze nella città, gli consegnò una targa ricordo. Anche se schivo dei riconoscimenti pubblici Leonhardt apprezzò il gesto di una città che amava ed ammirava.

Nel novembre dello scorso anno gli inviai il volume sugli antichi Organi cortonesi; inaspettatamente, prima di Natale, mi giunse una sua affettuosa lettera di ringraziamento, di caloroso apprezzamento e di augurio, scritta a mano, con i suoi caratteri minuti e inconfondibili.

Leonhardt lascia un vuoto non solo nell'ambiente musicale ma fra coloro che hanno avuto l'opportunità di apprezzare il suo spessore culturale e conoscere le sue doti umane.

Gian Carlo Ristori

Inaugurato il "Punto Soci" di Banca Valdichiana

Nella ex sede di Via Mameli a Chiusi Scalo, servizi dedicati ai Soci della Banca di credito cooperativo. Al secondo piano, la sede della società di mutuo soccorso 'Amici per sempre'.

"Una 'casa' per i soci della Banca e della società di mutuo soccorso". Così la Presidente di Banca Valdichiana, Mara Moretti, ha definito il nuovo "Punto soci", un'ampia struttura inaugurata ieri, lunedì 20 febbraio in via Mameli a Chiusi Scalo, nella ex sede della Banca di credito cooperativo con sede a Chiusi e filiali in provincia di Siena, Arezzo (città e valdichiana aretina) e Perugia (Trasimeno).

Al taglio del nastro erano presenti, i vertici della Banca - oltre alla presidente, il direttore Fulvio Benicchi - e alcuni Consiglieri di amministrazione della Banca e della sms; sono intervenuti inoltre, il sindaco di Chiusi Stefano Scaramelli e l'Assessore Chiara Lanari, il

Parroco don Antonio Canestri e numerosi soci.

"E' stata da sempre una ferma volontà del Consiglio d'amministrazione della Banca - ha spiegato la presidente - rendere ancora più saldo e forte il legame e lo scambio con i nostri Soci, di tutto il territorio di riferimento. E' per questo che, quando questa struttura è rimasta inutilizzata per il trasferimento della sede a Chiusi Città, abbiamo deciso di farne un luogo dove i Soci potessero sentirsi a casa e potessero usufruire di tutti i servizi e le attenzioni di cui necessitano."

Al piano terra di questa nuova struttura infatti i Soci della Banca Valdichiana, troveranno un ampio salotto dove saranno a loro disposizione giornali economici aggiornati, un ampio schermo con le ultime news finanziarie e due terminali con collegamento internet che rappresentano la volontà di dare spazio anche ai soci più giovani. "Per fare in modo inoltre che tutte le richieste possano essere accolte - ha spiegato il Direttore Fulvio Benicchi - sarà presente una referenza della Banca dalla lunga esperienza come Laura Crociani, cui i Soci potranno fare richieste inerenti le agevolazioni e promozioni a loro riservate, le gite sociali e le altre iniziative culturali e per il tempo libero, il periodico della

Bcc e potranno anche avanzare proposte".

Al secondo piano della struttura troverà invece spazio la sede della Società di mutuo soccorso della Banca, Amici per sempre, divenuta completamente operativa dal gennaio 2012. Come punto di riferimento per i suoi Soci sarà presente il responsabile Alberto Terrosi, che potrà dare spiegazioni su come chiedere rimborsi e sussidi e aiutare a conoscere meglio tutte le convenzioni esistenti e le agevolazioni, a conferma della volontà del CdA di dare valore e attenzione a questa nuova iniziativa molto importante in questa fase di difficoltà economica.

A conferma infine della volontà di grande collaborazione della Banca con il proprio territorio di riferimento, nella struttura del "Punto Soci" sono state attivati alcuni servizi in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Chiusi, quali la 'tesoreria automatica', ovvero la possibilità di pagare le utenze tramite un totem, servizi informativi sull'attività del Comune e un servizio di scambio di volumi della Biblioteca comunale. Nel "Punto Soci" infine è a disposizione dei Soci ma anche dei cittadini e delle associazioni un'ampia e luminosa sala da sessanta posti per riunioni e incontri.

Lucia Pagliai



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

San Remo 2012: un festival senza galateo

Sembra proprio che il Festival di San Remo, anziché essere una parata di canzoni nuove, si vada trasformando, di anno in anno, in uno spettacolare messinscena di strani personaggi, di prediche fuori luogo, di battute volgari, che, con la canzone, hanno poco a che fare. Soprattutto hanno poco a che fare con le attese del pubblico che paga il suo canone, di anno in anno sempre più aggiornato, un canone che ignora la crisi, mentre asseconda le fameliche pretese degli invitati, che, con le canzoni anche questi hanno poco a che fare. E' una questione di condotta in tutti i sensi, sia dal punto di vista organizzativo che di stile. Dal punto di vista organizzativo, non mi pare che i presentatori abbiano brillato; la più applaudita trovata di Rocco Papaleo è stata quella di coinvolgere il pubblico dell'Ariston nella "mossa della foca".

Distrutto il merito, non viene certo in mente agli organizzatori

di affidare il compito di presentare il Festival a un personaggio competente, brillante, garbato, come Paolo Limiti. Ci vuole ben altro per stuzzicare l'ascolto del pubblico. Ci vuole una presentatrice come la impacciata modella Ivanka Mravzova che parla e non sa quel che dice, si invita la Belén Rodriguez per proporci questa volta "l'ingine al pesto", oppure la coppia Luca e Paolo ben noti con i loro sproloqui spalmati di riferimenti ambigui e palesemente scurrili, e ancora gli irrefrenabili Soliti Idiotti (al secolo Fabrizio Biggio e Francesco Mandelli) che hanno fatto del linguaggio diretto e del politicamente scorretto la chiave della loro comicità, che ha mandato in visibilo il pubblico.

E' triste che sia proprio una moderna agenzia educativa pubblica come la Rai che, alla faccia della sempre pronta retorica sul servizio pubblico, cerca di aumentare l'audience attraverso qualche parolaccia in più.

I viaggi nella cultura e nella spiritualità con CREA

CREA, la Cortona Recreational Educational Association, ben nota anche a livello internazionale per la professionalità, la competenza e la serietà delle sue operazioni espresse in visite guidate, gite turistiche e accoglienza delle scuole nazionali e internazionali, pro-

pone, in collaborazione con l'Agenzia Monsoglio Viaggi di Arezzo, per la primavera 2012, le seguenti iniziative dalle connotazioni tipicamente culturali, artistiche e spirituali:



- 9 Aprile: Pasquetta a Padova e Navigazione sul Brenta;

Per ulteriori informazioni e prenotazioni gli interessati possono contattare direttamente la CREA nelle persone di:
Ilaria 349 8710824, Laura 380 3327572, Maria Grazia 339 6109752.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Erario Valdichiano "Le Cella" - Cortona
Restaurato dalla ditta di Elio Guido - (1200 m. s.l.m.)

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
LAVI LAVA, COL. OSSIDA - TEL. 0575 610824 - 339 6109752
E-MAIL: TENDIMENTI@LOVARI.IT
diamo un futuro al nostro passato

"Cortona sparita"

a cura di Isabella Bietolini

Convento e Chiesa di S. Elisabetta

Nello spazio tra il vicolo Polveroso e via Santucci si trovava, tra il '200 ed il '500, il Monastero-Convento di S. Elisabetta.

Alberto Della Cella scrive testualmente che "...un monastero con chiesa di tal nome esisteva ancora alla metà del 1500 in luogo detto Pesceria presso il Pozzo dei Passerini nel terzo di Santa Maria. Sembra però che l'autorità ecclesiastica, verso la fine del sec. XVI, giudicasse opportuno di chiudere questo Monastero..." (Cortona Antica, A. Della Cella, pag. 209).

In realtà la storia complessiva di questo convento non è molto chiara: né per la data di fondazione né per l'ordine delle monache fondatrici. Tuttavia che l'insediamento religioso abbia avuto origine nel 1200 è abbastanza sicuro, quanto all'ordine c'è chi propende per le monache benedettine, c'è invece chi parla di terziarie france-

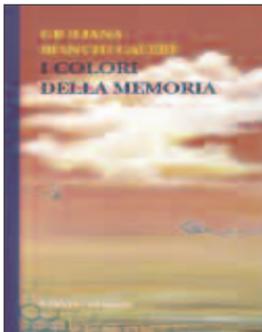
scane: il problema in questo caso è superabile poiché se il monastero sorse per le benedettine finì comunque alle terziarie.

Il complesso era vasto, comprendeva terreno, chiesa e costruzioni. E' ragionevole pensare che fosse ricco: ma, a poco più di duecento anni dalla sua fondazione, andò comunque in crisi (si direbbe oggi). Le religiose se ne andarono altrove o vi furono mandate e, di fatto, il monastero/convento fu chiuso.

Se ne occupò il vescovo fiorentino Ricasoli che, nel 1553, assegnò tutti gli effetti della ormai dismessa struttura in parte al monastero di S. Croce ed in parte a quello della S. Trinità.

Tra il 1600 ed il 1700 molte modificazioni strutturali incisero profondamente negli edifici già appartenuti al nostro monastero fino a rendere oltremodo difficile rintracciarne le impronte.

Un libro di Giuliana Bianchi Caleri



Sabato 10 marzo alle ore 16 presso il Salone Mediceo di Palazzo Casali verrà presentato il libro di poesie dal titolo "I colori della memoria" di Giuliana Bianchi Caleri. Interverrà il prof. Nicola Caldarone.

Durante la presentazione gli amici della Musica di Cortona con Stefano Rondini al violino ed Ermanno Vallini al violoncello eseguiranno un intervento musicale.

Al termine verrà offerto un aperitivo.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Maria Concetta Micheli, l'aquila cortonese

Non nascondo che, fino a poco tempo fa e per mia colpa, non sapevo chi fosse Maria Concetta Micheli. Non ne avevo mai sentito parlare, neppure in televisione e, paradossalmente, oggi chi non va nel piccolo schermo, anche solo una volta, in pratica non esiste. Invece, Maria Concetta esiste davvero, è

realizzando per prima l'audiovisivo "L'Elicottero dall'impossibile al possibile", presentato al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano dal prof. Gianfranco Rottoli nel 1981 e riversato poi su DVD con allegato un piccolo glossario di aerodinamica che si divide in tre parti: storica, tecnica scientifica e prestazioni del velivo

bro effettivo delle Whirly Girls International, l'Associazione Internazionale delle Pilote di Elicottero. Ha poi ottenuto negli anni numerosi riconoscimenti, come quello del 21 giugno 2009, quando presso il Museo dell'Aria e dello Spazio di San Pelagio (Pd) le è stata dedicata la "Sala degli elicotteri", dove sono esposti molti suoi ricordi e il modello di elicottero di Enrico Forlanini, che nel 1877, restando in volo per 30 secondi, si alzò da terra per 13 metri.

Dunque, una donna conosciuta e apprezzata, tanto che nel mese di dicembre un'altra signora altrettanto famosa, Anita Garibaldi, l'ha voluta conoscere personalmente, invitandola a una kermesse organizzata dalla pronipote del Generale e riservata solo a donne italiane che si sono distinte negli ultimi anni nel nostro Paese.

Ma già da tempo era stata notata dai "Guardiani di Pace della Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati", un'associazione con sede ad Assisi che l'ha voluta nominare sua Ambasciatrice di Pace e proprio quella Confederazione, con la Cerimonia Magistrale dello scorso 10 Dicembre, ha voluto onorare la cortonese Maria Concetta Micheli conferendole la Palma d'Oro per la Cultura di Pace, per il suo impegno nel sociale e per essersi brillantemente distinta per le sue eccellenze professionali.

La Palma d'oro per la Pace è un riconoscimento che viene assegnato a rappresentanti di Istituzioni e persone della società civile che si sono distinte per il loro operato in favore del dialogo di pace, in Italia e all'estero, e non può che essere motivo di orgoglio



Assisi, 10 dicembre 2011, consegna della Palma d'Oro per la Cultura di Pace

e di grande soddisfazione per noi cortonesi che questo prestigioso riconoscimento sia stato conferito a una nostra concittadina.

Invece di scappellarsi e blandire con grande profusione di salamelecchi presunti mecenati stranieri (con tanto di cittadinanza onoraria), sarebbe più opportuno concedere onorificenze più motivate a figli e figlie della nostra terra.

Mario Parigi



Maria Concetta Micheli vicino al suo elicottero

una signora elegante, con grande charme, discendente di una nobile e antica famiglia cortonese proveniente da Danciano (Val di Perle), nata a Mercatale di Cortona e vive tra Roma e Lisciano Niccone. È una donna speciale perché nel lontano 1971 conseguì il Brevetto di Pilota di Elicottero presso la Scuola Nardi dell'Aeroporto di Bresso (Milano).

È stata, dunque, la prima donna italiana a raggiungere questo importante obiettivo, con passione, caparbieta e, soprattutto, con grande coraggio.

Così divenne la sua professio-

lo. Maria Concetta ha però una speciale attenzione per i più piccoli, così ha realizzato un altro DVD "L'Elicottero racconta", una fiaba sulla storia dell'elicottero: nascita, evoluzione e impiego, fornendo ai bimbi un'immagine esauriente e completa di ciò che può fare questo mezzo aereo, sia dal punto di vista della tutela ambientale che per scopi umanitari.

Così in alto, lontano da terra si vede un altro mondo e non si può non pensare al Creatore, e Maria Concetta ha voluto scrivere la "Pregiera dell'Elicotterista", tra-



Maria Concetta con Anita Garibaldi

ne, lavorando per la Agusta S.p.A. Costruzioni Aeronautiche di Cascina Costa, presso l'aeroporto di Milano Malpensa, specializzandosi sia nel settore di volo che in quello tecnico: Corso di approfondimento dell'elicottero AB 212; Corso di manutenzione dell'elicottero AB 212; Abilitazione alla manutenzione dell'elicottero NH 300 C; Corso di manutenzione motore PT6-T6; Ground Course A109 A.

La sua attività l'ha fatta volare sui cieli e sui mari di tutta Italia, dalle Alpi al Tirreno, dalla Sardegna alla Campania, senza tralasciare l'insegnamento, con corsi di aggiornamento riservati ai neo piloti, e la promozione culturale,

smessa da Radio Vaticana l'11 novembre 1984, oltre alla canzone "Ciao Elicottero" musicata dal maestro Stelvio Cipriani.

La sua passione per il volo la spinge a dividerla con le nuove generazioni, tenendo conferenze presso Scuole, Rotary e Lions Club. Per i suoi meriti nel 1985 il Direttorio dei Pionieri dell'Aeronautica le ha conferito il titolo di "Pioniera dell'aeronautica", quale Comandante Pilota esperta di elicotteri e nel 1988 ha ricevuto il titolo di "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana".

Nel 2000 il suo primato di pilota è stato inserito nel "Guinness World Recorder" ed è mem-

Cartabianca

Progetto a cura di Silvia Cini in collaborazione con Francesca Serrati, museo d'arte contemporanea Villa Croce

Cartabianca è un progetto d'arte, temporanea e partecipata, che si propone di interagire con gli spazi collaterali e i servizi offerti dal Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce per innescare dinamiche relazionali, che vadano a coinvolgere la città che lo ospita, interessando relazioni con le principali città italiane, attraverso un ciclo di mostre volte a descrivere l'emergente e vitale nell'ambito dell'arte contemporanea.

Sarà dedicata una mostra, ad ogni città invitata, della durata di un mese in cui i curatori proporranno una loro visione di ciò che li circonda, intesa come curatela di opere o di progetti di artisti, in modo da fornire un'immagine personale e al contempo globale, quasi un'istantanea della città in cui si trovano ad operare.

Ad ogni tappa saranno legate conferenze dedicate alla città focalizzata e al percorso dei suoi artisti negli ultimi anni, oltre a tavoli di lavoro tra artisti curatori, critici ed operatori del contemporaneo per la progettazione di workshop, opere in site specific, residenze d'artista. Questi incontri ospiteranno interventi anche indiretti e inattesi di critici e artisti, oltre a quelli esposti, allo scopo di divulgarne l'opera, ma soprattutto di innescare una discussione tra i vari ambiti delle arti, portando confronto, scambio e la possibilità di avvicinare e connettere le università e accademie. La Biblioteca d'Arte Contemporanea Villa Croce in collaborazione con la sezione didattica, ospiteranno e svilupperanno parte dei progetti, sottolineando il ruolo del museo come luogo che accoglie, stimola e legittima la ricerca in ambito culturale, punto di formazione e riferimento.

La prima fase cartabianca_bologna, con i curatori Roberto Daolio, Massimo Marchetti e Anna Santomauro, vede coinvolti undici artisti e gruppi: Alessandra Andrinò, Emanuela Ascari, Claire Bosi, Giulia Cenci, Curandi Katz, Anna Ferraro, Antonello Ghezzi, Luciano Maggiore, Stefano W. Pasquini, Chiara Pergola, Emanuele Serafini.

Gli interventi, che andranno da

ma elementi fondamentali per la vita del museo ponendo uno stimolo per innescare coinvolgimenti e costruire nuovi percorsi da condividere. www.cartabiancaitalia.com info@cartabiancaitalia.com - staffimstre@comune.genova.it fb carta bianca - Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce - Via J. Ruffini, 3 - 16128 Genova Tel. +39 010 58-0069 / 585772 fax +39 010 532482



progetti specifici a gesti minimi e piccoli spostamenti evitando, percorsi e modelli predeterminati, si costituiranno come operazioni di riqualificazione degli spazi collaterali del museo, ambienti non specificatamente deputati all'attività espositiva,

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

MG progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - det. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI

Non sarei stato capace di rifare adesso la stessa foto dopo quasi cento anni e, forse, è meglio così. Troppo bello questo mare di giganti bianchi!



Camucia, piazza Sergardi, Mercato del vitellone bianchino, 1920, da "Era l'Italia" della FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, 1995, Fotoclub Etruria.

Associazione Recupero e Valorizzazione Organi Storici città di Cortona

Il programma 2012

L'associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della città di Cortona sta predisponendo la messa a punto degli eventi 2012 che, pur nella difficile congiuntura, assicurerà la continuità dell'impegno per la valorizzazione degli antichi organi restaurati.

Nel mese di maggio in collaborazione con la Chiesa cortonese realizzerà la prima edizione dei Vespri d'Organo; nella ricorrenza del Santo cui è intitolata la chiesa, l'evento sarà ricordato con la celebrazione di un Vespri con accompagnamento di musiche organistiche. Il Vespri sarà preceduto da un concerto di 45 minuti affidato ad insigni organisti italiani e stranieri. Nel mese di ottobre la Hochschule fuer Musik di Mainz ed il Conservatorio di Morlacchi di Perugia congiuntamente organizzeranno il secondo Master Class sugli antichi Organi cortonesi; durante il corso docenti ed allievi seguiranno concerti aperti al pubblico. Nell'ambito dei "Mercoledì Musicali Organistici fiorentini" organizzerà un concerto per organo e percussioni moderne il 10 ottobre.

Per doverosa informazione il dott. Giancarlo Ristori ha pubblicato sull'ultimo numero della rivista **Arte organistica e organaria** una recensione del libro uscito recentemente a cura dall'Associazione "Antichi organi della città di Cortona XV-XIX secolo".

Ha ricevuto i complimenti di mons. Peter B. Wells della Segreteria di Stato della Città del Vaticano.

Un importante imprenditore cortonese

Aldo Scorza



Conosco Aldo Scorza dal lontano 1970. Erano anni difficili per la realtà cortonese e per il suo progetto di valorizzazione turistica del territorio.

Avevamo una Azienda di Soggiorno e Turismo particolarmente efficace; il suo presidente, Giuseppe Favilli, ha lavorato per una crescita turistica di Cortona in modo entusiastico ed intelligente.

Riuscì a portare l'Università americana della Georgia che tutt'ora è un punto fondamentale della nostra crescita culturale e si è ingegnato, al limite del possibile, di ospitare degnamente i turisti che d'estate giungevano a Cortona.

Giuseppe Favilli aveva due grossi crucci, uno facilmente superabile ma non ha trovato la disponibilità dei commercianti locali; chiedeva che alla chiusura degli esercizi i titolari lasciassero le vetrine accese perché davano

rono poi edificate.

La realizzazione richiese qualche anno di lavoro ma alla fine tutto fu realizzato, con tanta soddisfazione dei cortonesi che comunque riconobbero ad Aldo Scorza il merito di quella realizzazione ed il coraggio per aver deciso di costruire.

A posteriori ci siamo resi ancor più conto di come Aldo amasse essere concreto e costruttivo, con pochi fronzoli.

L'albergo S. Luca è stato inaugurato ma non si sono trovate foto di quel momento importante storico per Cortona.

A Lui interessava iniziare questa attività, questa avventura, per Lui la storia non era il momento della foto dell'inaugurazione ma il risultato che sperava di ottenere.

E' sempre stato un uomo schietto, forse rude, amava dire le sue opinioni senza infiorarle; è stato il primo artefice della crescita turistica di Cortona.

Da qualche tempo non si vedeva più camminare appoggiandosi al suo bastone, nuovo compagno di vita, la malattia lo ha portato al trapasso.

Quando sono apparsi i manifesti che annunciavano la sua morte, tanta gente si è fermata a leggere e a commentato con dispiacere questo momento.



una immagine comunque di vita.

L'altro suo grosso cruccio era la scarsa disponibilità di posti letto. Allora, nel centro storico, c'era solo l'albergo Centrale, in vicolo Alfieri, una vecchia struttura non più adeguata ai tempi, ma era l'unico rifugio per ospitare.

Nacque a Giuseppe Favilli l'idea di organizzare una ospitalità nelle case private. Si mise d'accordo con molti proprietari e incominciò a propagandare questa possibilità che dette dei risultati anche perché il personale dell'Azienda accompagnava gli ospiti negli appartamenti e ne verificava la congruità dell'ospitalità.

Aldo Scorza interviene per Cortona in questo momento. L'amministrazione comunale dette la possibilità, dopo molte battaglie con la Soprintendenza ai Beni Culturali, di costruire un albergo e una serie di case nei suoi pressi all'altezza di piazza Garibaldi e nel dirupo sottostante.

Parlarne oggi è facile perché i risultati sono stati eccellenti, ma trovare un imprenditore che rischiasse in proprio per creare una recettività al centro storico non era facile.

Aldo ci provò, ovviamente chiedendo ed ottenendo che contestualmente alla costruzione dell'albergo fosse stato possibile creare quella serie di case che fu-

Un'altra certezza Aldo era amato dai cortonesi.

La famiglia, per sua autonoma decisione, ha voluto celebrare la messa di commiato nella piccola cappella del Cimitero.

Era una giornata fredda ed ancora carica di neve con una certa difficoltà a percorrere sia a piedi che in auto la strada che porta al Cimitero.

Nonostante questo il piazzale era stracolmo di macchine; ultima testimonianza di amore e di affetto. Siamo certi che la famiglia abbia apprezzato questa voglia di esserle vicino da parte di tanta gente, perché Aldo ha dato lavoro a tante famiglie.

Il suo ricordo sicuramente rimarrà vivo in tutti noi.

Aldo è stato un esempio di imprenditore che ha visto lungo sul destino della vecchia città etrusca.

Anche se i tempi non sono più uguali speriamo che nascano per Cortona tanti altri Aldo Scorza.

Grazie Aldo.

Enzo Lucente

Dopo le ultime nevicate Strade da aggiustare urgentemente

Le due nevicate del 4 e del 9 febbraio abbondanti hanno lasciato degli strascichi sul manto stradale di alcune strade; in particolare vogliamo documentare il profondo solco che si evidenzia nelle due foto in via delle Mura del Mercato.

E' una strada molto frequentata e crediamo sia necessario un intervento immediato perché questo cedimento deve necessariamente sottintendere che al centro della strada devono passare dei tubi per cui c'è del vuoto che va risistemato.

In modo meno evidente ma anche qui da rivedere la

Non dimentichiamo che troppo spesso quando queste strade vengono rifatte l'asfalto



situazione in via S. Sebastiano.

Anche qui qualche cedimento piccolo ma che documenta la necessità di una revisione.

viene messo sopra il preesistente con una sovrapposizione e un appesantimento della struttura.

L.E.

Dal Monastero della SS. Trinità

Un incontro con i cortonesi

In occasione dell'anniversario della morte della Venerabile Veronica Laparelli (3 marzo 1620), monaca cistercense del Monastero della SS. Trinità di Cortona, le Sorelle organizzano per domenica 4 marzo alle ore 16,30 presso la chiesa superiore del Monastero un incontro di preghiera e di meditazione.

Nell'invito si legge che "La nostra Comunità depositaria della testimonianza di santità, nonché custode del corpo della Venerabile Veronica, desidera rinnovare ed estendere nella coscienza religiosa del nostro popolo, la memoria di questa bellissima figura di donna e

di monaca e della sua potente intercessione presso Dio.

Lei che, pochi istanti prima di rendere lo spirito al Padre disse: *o vado, ma tornerò spiritualmente in mezzo a voi. State tranquilli, io vi aiuterò e proteggerò, non solo voi, ma tutti coloro che visiteranno il mio sepolcro*, certo non mancherà di presentare a Dio le nostre ansie e le nostre fatiche, ogni nostro bisogno materiale e spirituale.

Come forse alcuni di voi sapranno, la sua causa di beatificazione iniziò nel 1629, appena nove anni dopo la sua morte, nel 1774 venne emanato il decreto sull'eroicità della virtù.

Purtroppo le vicende storiche e l'assenza di persone competenti nel portare avanti la causa hanno impedito finora la conclusione.

Raggiungere questo risultato dipende ora da tutti noi, che, conservandone il ricordo, possiamo pregarla in ogni nostra necessità e, se è questa la volontà di Dio, ottenere i favori che permettano l'avanzamento della causa e un giudizio favorevole da parte della Chiesa".

Le sorelle del Monastero della SS. Trinità



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

17 febbraio - Arezzo

Lotta all'evasione fiscale nazionale e internazionale, all'economia sommersa e al lavoro nero. Si riassume così, in estrema sintesi, un anno di attività della Guardia di Finanza di Arezzo. Dodici mesi di intenso lavoro che ha portato a 864 controlli durante i quali sono stati scoperti redditi imponibili per 288 milioni di euro da proporre a tassazione, ai quali si aggiungono 36 milioni di Iva dovuta e non versata. Indagini che hanno portato anche alla denuncia di 58 persone per 107 delitti di frode fiscale.

21 febbraio - Civitella

Ancora una rapina a Pieve al Toppo. Questa volta è stato preso di mira l'ufficio postale di via Aretina Nord. A compiere la rapina sono stati in due: avevano il volto coperto dal passamontagna e erano armati di taglierini, con loro avevano anche pistole, probabilmente giocattolo. Al momento dell'assalto, all'interno dell'ufficio postale, oltre ai cassieri c'erano anche dei clienti. L'incursione è stata rapidissima: i due sono entrati, hanno minacciato i presenti con il trincetto e si sono diretti verso la cassaforte. Ma lo sportello a tempo non si è aperto. Svanita la possibilità di mettere le mani sulla fetta più grossa del denaro, i malviventi hanno deciso di darsi alla fuga, scappando praticamente a mani vuote. Sono stati visti salire a bordo di una Renault Kangoo e allontanarsi. Le forze dell'ordine hanno organizzato posti di blocco nella zona per cercare di fermare la loro fuga. Al vaglio degli inquirenti anche le immagini delle telecamere di sicurezza di un negozio e di una banca.

23 febbraio - Ponte a Chiani

La fidanzata lo lascia e lui tenta di togliersi la vita gettandosi nel Canale Maestro della Chiana. E' quanto successo a Ponte a Chiani. Protagonista della vicenda un 32enne aretino che, in preda alla disperazione per la rottura della relazione con una 25enne (al settimo mese di gravidanza) ha tentato di compiere il terribile gesto. Nelle prime ore del pomeriggio arriva la chiamata al 113.

L'uomo annuncia alla Polizia di volersi togliere la vita. Gli agenti non esistono e si mettono subito in moto. Gli operatori del 113 hanno intrattenuto una lunga e rassicurante conversazione telefonica con il 32enne. Nel frattempo, gli uomini della Volante insieme al personale sanitario del 118 di Arezzo, si sono recati sul posto dove si trovava il 32enne. Qui lo hanno immediatamente soccorso e trasferito all'ospedale San Donato per gli accertamenti medici del caso. Solo in tarda serata, i medici aretini hanno deciso di dimettere il 32enne affidandolo alle amorevoli cure del fratello e della propria famiglia.

23 febbraio - Valdarno

Non aveva gradito la performance della escort e così ha deciso di rapinarla. Una prostituta straniera ha denunciato alla Squadra Mobile che un cliente, dopo averle spruzzato sul volto uno spray irritante, le aveva preso la borsetta contenente denaro, documenti e telefoni cellulari abbandonandola, poi, da sola lungo la strada. La donna al momento della denuncia aveva ancora il volto e gli occhi arrossati tanto da dover essere accompagnata al Pronto Soccorso. Sono iniziate le indagini degli uomini della Mobile che, in collaborazione con il Commissariato di Montevarchi, hanno individuato l'albergo in cui i due si erano appartati e sono riusciti, così, ad identificare l'uomo: M. P., un pregiudicato di 46 anni residente nell'Aretino e non nuovo a questo tipo di reati. L'operazione, condotta a ritmo battente, ha visto il suo epilogo in breve tempo. Infatti è accolta la richiesta di immediata ordinanza di custodia cautelare in carcere per l'uomo, arrestato dagli agenti. Il pregiudicato, in precarie condizioni economiche è stato anche denunciato perché trovato in possesso di denaro falso.

24 febbraio - Foiano della Chiana

I ladri stavolta hanno preso di mira le auto. Un tentativo è fallito, un altro è andato a segno. Si sono dati da fare poco prima delle 2 a Foiano della Chiana, in via del Duca, nella concessionaria Le Auto, ma l'allarme ha fatto il proprio dovere. Come i banditi si sono avvicinati è scattato, diramando l'allerta anche alle guardie giurate della Securpol. I vigilantes, in zona, sono subito arrivati e hanno messo in fuga i ladri. Pare fossero in quattro, incappucciati, e sono scappati per campi. Sull'episodio stanno ora indagando i carabinieri. Poco dopo qualcuno - forse la stessa banda di malintenzionati - ha preso di mira un'altra concessionaria. Stavolta ad Arezzo, in via Romana: la Eggam. E in questo caso sono riusciti a prendere un'auto e portarla via.

24 febbraio - Provincia

I Finanziari della Compagnia di Arezzo e della Brigata di Sansepolcro, coordinati dal Comando Provinciale, hanno infatti eseguito mirati controlli nei confronti di alcuni esercizi commerciali, operanti in Arezzo, Monte San Savino e Sansepolcro, gestiti da soggetti di nazionalità cinese, dediti alla vendita di prodotti non conformi alla normativa in materia di sicurezza dei prodotti. Oltre 1.300 gli articoli sequestrati, consistenti in giocattoli, materiale elettrico a bassa tensione, apparecchiature elettriche ed elettroniche, attrezzature e recipienti a pressione, e persino accessori per il carnevale destinati all'utilizzo da parte dei bambini, risultati non conformi alla normativa in materia di sicurezza dei prodotti, in quanto mancanti delle indicazioni obbligatorie previste dal cosiddetto "Codice del Consumo", oppure privi del marchio "CE" o ancora con marchio contraffatto. Quattro i soggetti responsabili per violazioni al "Codice del Consumo", di cui 2 denunciati a piede libero all'Autorità Giudiziaria.

25 febbraio - Arezzo

"Della vicenda Black Mountains non sapevo niente finché non ho ricevuto l'avviso di garanzia. Di fatto non sono imputato". Sembra sorpreso il primo cittadino di Castiglion Fibocchi, l'ex prefetto Salvatore Montanaro dalla notizia comparsa sulla stampa locale relativa ad una vicenda calabrese. Una vicenda di smaltimento di scorie tossiche prodotte dallo stabilimento ex Pertusola, nel crotonese, che sarebbero state usate per realizzare il conglomerato idraulico catalizzato impiegato poi nella costruzione di opere pubbliche.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONSIGLILOLO

Una ricorrenza travagliata dal maltempo

Festeggiato S. Biagio, nonostante tutto

Il tempo cambia gli uomini e le cose, ogni forma di tempo: quello cronologico e quello meteorologico. Capita così che una festa passata indenne da quasi 15 anni attraverso il freddo di inizio febbraio sia stata quest'anno martoriata da neve, gelo, buran e blizzard consorziati e che pochi coraggiosi quindi, il giorno 3, abbiano raggiunto la chiesa di Monsigliolo per partecipare alla messa in onore del santo patrono Biagio. Perfino il parroco mons. Giancarlo Rapaccini ha avuto bisogno di un passaggio per scendere da Cortona: gli avevano sepolto di neve l'auto in qualche vicolo sdraiato troppo lontano anche dal sole più mite e il soccorso stradale era diventato indispensabile.

Insieme a lui a Monsigliolo, ma con mezzi propri che Camucia era il buco con la neve intorno, è giunto anche don Benito Chiarabollini il quale aveva sentito la voce che avrebbe celebrato la messa il vescovo emerito di Fiesole Luciano Giovannetti, a fine anni '70 già ultimo rettore della diocesi di Cortona, e era venuto a rendergli visita.

Mons. Giovannetti non c'era invece. Era sembrato saggio, viste le condizioni atmosferiche, riman-

dare a altra data la sua venuta a Monsigliolo, don Benito non sapeva della disdetta ed è venuto, ma non ha fatto un viaggio a vuoto. Con la sua presenza gradita e inattesa ha impedito che una tradizione, in questo 2012 di sovvertimenti, rimanesse inusata. È infatti stato costume finora a Monsigliolo - o lo stesso 3 febbraio o la domenica successiva - invitare un parroco che tenga governo di parrocchia con san Biagio protettore per una celebrazione gemellare, ma per via delle intemperie questa volta era stato deciso di non insistere a cercarne uno, invece egli inopinatamente l'ha garantita essendo amministratore oltretché di Camucia anche dell'antica par-

rato per lei - una grande foto incorniciata che la ritraeva col suo Nando davanti a quell'altare che ha sempre allestito con fiori profumati e lini candidi per la messa e per chissà quante feste di san Biagio - ha detto fra lacrime di commozione: "In questa chiesa ci lascio il cuore, sto qui da una vita e ora che vado via mi dispiacerebbe tanto se, tornando a visitarla, la trovassi in abbandono". Bruna, diventata grande, sostituì la nonna Palma e la madre Matilde nella cura della chiesa e lo ha fatto molto bene e ininterrottamente fino a oggi. E lo farà ancora fino a quando, dopo Pasqua, si trasferirà dalla canonica e dal paese nella nuova abitazione di Camu-



Da sinistra: Nando, don Giancarlo, Bruna, don Benito

rochia di san Biagio in Salcotto. Tra defezioni e nuovi arrivi in qualche modo una minima salvaguardia della tradizione è dunque avvenuta.

Don Giancarlo al suo primo appuntamento con la festa patronale di Monsigliolo ha narrato durante l'omelia la vita, invero venata di leggenda, di san Biagio trasportandone e inculturandone missione e martirio nel secolo e nella temperie sociale in cui oggi gli uomini vivono. Alla fine della liturgia, come da accordi preventivi con i parrocchiani, ha poi fatto una bellissima sorpresa a Bruna Briganti e a suo marito Fernando Billi. Bruna giunse bambina di 7 anni a Monsigliolo il 10 ottobre 1949 con lo zio don Antonio Briganti, appena insediato dal vescovo Franciolini, e tutta la sua famiglia. Nella canonica ha sempre abitato, vi si è sposata e ha avuto i suoi tre figli Orentino, Maria Luisa e Raffaella. A questa chiesa è così affezionata che quando don Giancarlo le ha offerto il dono prepa-

cia. Il dono da parte della comunità di Monsigliolo è stato un modo - forse il più appropriato alla storia di Bruna e il più capace di suscitare ricordi - per ringraziarla delle premure affettuose e del tempo che ha dedicato alla chiesa, sua e di tutti. Infine, certamente consegnarlo nel giorno della festa patronale gli ha affidato un ulteriore, insuperabile e indimenticabile valore simbolico.

Dopo le lacrime di Bruna il parroco ha benedetto ritualmente la gola con le candele incrociate e fatto baciare la reliquia del santo. Non è stato invece possibile cuocere e poi distribuire le Manine, ovvero i panini all'anice benedetti, e qui pure il tempo ha giocato il suo ruolo di trasformatore.

Era anche buona abitudine, gli altri anni, dopo la messa del 3 febbraio passare dalla chiesa ai locali del Circolo per la cosiddetta cena di san Biagio a fine benefico. Per tradizione si servono i tagliolini con i ceci che però questa volta son rimasti ancora inoperosi. Si diceva per l'appunto del tempo e dei tempi che ridefiniscono, a volte ex abrupto, le tradizioni e le indirizzano altrove: così la benedizione delle marmite al bollore è stata sostituita da analoga asperzione in chiesa dei ceci in guscio eseguita la domenica 5 febbraio, e la cena rimandata al 3 marzo. Il tempo cambia gli eventi e gli uomini sceglieranno poi cosa trattenere e cosa respingere.

Il rinvio di un mese comunque non diminuisce il valore dell'impegno solidale che sottende la cena: il ricavato infatti servirà a mantenere cibo e istruzione ai cinque bambini che la parrocchia ha adottato a distanza in Burkina Faso. Chi allora, oltretché regalarci il piacere di mangiare bene con tagliolini e ceci, pizza e strufoli, desiderasse anche compiere una buona opera può prenotare al numero 0575601415 e poi presentarsi alle ore 20 di sabato 3 marzo a Monsigliolo; prezzo €10.

Alvaro Ceccarelli

Nonna Margherita Valentini nel ricordo dei nipoti



Dobbiamo imparare a far nostra la pace di chi ci ha lasciato. È la grande lezione della vita.

Cari zii se esistessero parole che potessero consolarvi ve le diremmo dal più profondo del nostro cuore per lenire il vostro e il nostro dolore.

La vita è un alternarsi di gioie e di dolori.

La perdita di una persona cara lascia in noi un ricordo che ci dà la forza di andare avanti.

La morte non ci toglie completamente la persona amata, rimane sempre la sua opera che ci aiuta a continuare.

Le persone come nonna Margherita non muoiono per sempre, solo si allontanano.

La sentiremo sempre nel nostro cuore, un affetto sincero non potrà mai morire.

Ci mancherà tanto cara nonna, ci mancherà il tuo sorriso, la tua voce, la tua saggezza, il tuo amore, le tue carezze fugaci perché sempre timorosa di mostrarti apertamente i tuoi sentimenti. Non ci dimenticheremo mai delle mitiche rimpatriate a Tornia, delle feste in tuo onore a Camucia.

Con la tua grazia e gentilezza sei sempre stata accomodante, un collant per tutti noi, un esempio di vita e di speranza.

Il tuo ricordo nonna vivrà per sempre nei nostri cuori: più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola.

Come nei nostri cuori è vivo il ricordo del nonno Gino, della Zia Angiolina e dello Zio Beppino.

In queste occasioni non si sa mai cosa dire...

Qualsiasi parola appare vuota di senso di fronte ad un dolore così grande.

Grazie zii per quello che avete fatto, sapevamo che la nonna con voi aveva tutta l'assistenza, l'amore, il conforto, il sostegno.

Ma soprattutto grazie a te zia Maria che con costante passione e devozione hai contribuito ad alleviare dolori e sofferenze ad una vita ormai provata dall'età, senza cedere mai, senza arrabbiarti mai; con il tuo sorriso, il tuo amore, il tuo attaccamento, la tua dolcezza e dedizione, la tua generosità, hai dato modo di farla continuare a vivere.

Concludo nel ricordare e augurare a voi tutti la frase con cui la nonna Margherita salutava e ringraziava, quello che diceva in qualsiasi occasione "100 anni di salute".

Ciao nonna.

I nipoti

CALCIT VALDICHIANA Comitato Autonomo Lotto Cortona - 4 Tomate Sede di CORTONA

Dal 01 Agosto al 31 Dicembre 2011

OFFERTE IN MEMORIA

Giusti Giuliana-Locato Rosa-Ruggiano Goren- in memoria di Luigi Mezzanotte	€ 40,00
Giovanardi Daniela in memoria di Luigi Mezzanotte	€ 1.250,00
Bernali Patrizia in memoria di Luigi Mezzanotte	€ 30,00
Giannini Vilma in memoria di Luigi Mezzanotte	€ 50,00
Famiglia Pioppi Claudio in memoria di Luigi Mezzanotte	€ 10,00
Famiglia Pioppi Claudio in memoria di Luigi Mezzanotte	€ 10,00
Famiglia Pioppi Claudio in memoria di Luigi Mezzanotte	€ 10,00
Basanieri Giuseppe in memoria di Emma Parodi	€ 20,00
Fiorenzani Pietro / Cesare in memoria di Iolanda Bitini Vedi Fiorenzani	€ 305,00
Dipendenti SOGEPD Camucia in memoria di Iolanda Bitini	€ 90,00
P.D. Comune di Cortona in memoria di Iolanda Bitini	€ 30,00
Rosadoni Emilio in memoria di Alfredo Rosadoni	€ 100,00
Viti Giuliana loc. Monsigliolo in memoria della sorella DIVA Viti	€ 120,00
IL CILINDRO loc. Monsigliolo in memoria di DIVA VITI	€ 50,00
IL CILINDRO loc. Monsigliolo in memoria di Raffaele Saccone	€ 50,00
Famiglia Barocci del Gruppo il Cilindro in memoria di Raffaele Saccone	€ 50,00
Mancini Margherita loc. S. Lorenzo in memoria di ENZO Luconi	€ 270,00
Belardi Margherita in memoria di ANSELMO Magi	€ 150,00
Merli Stefania (Perugia) in memoria di CARLO Buceletti	€ 90,00
Associazione festa della ranocchia (BRUGLIO) in memoria di Natalina Fical	€ 100,00
Betti Adalina e Mirri Paola in memoria Ricorda di dr. Paola Mirri	€ 100,00
Solo Offerte In Memoria = Totale € 2.925,00	

"CONTRIBUTI e MANIFESTAZIONI"

Camminata sotto le stelle loc. Ginezzo Agosto 2011	€ 525,00
Festa CORTONA Valley loc. Sodo di Cortona campo sportivo	€ 91,00
Trofeo di BACIALLA Torontola "Gara di Monta Bike"	€ 100,00
Novilio Torresi per Centro Sociale Terontola (Quota iscrizione per gara di bocce)	€ 147,00
Sagra della Bistacca 2011 presenza volontari del CALCIT con gazzetto	€ 106,30
Presenza festa del P.D. Camucia 3 volontari del CALCIT con gazzetto	€ 113,00
Volontari del CALCIT alla fiera di Camucia (Fiera del mestolo)	€ 148,02
Pioppi Claudio	€ 20,00
Gruppo Sportivo JUVENTINA (Fossa dei Lupi)Cena Sociale del 01/10/2011	€ 1.348,87
Contributo ditta Ortofrutta di Meoni Adriano per cena fossa del lupo	€ 40,60
Il Mercatale a Castiglion F.NO Presenza banchino Volontari del CALCIT	€ 78,00
Festa del Cerro agricolo di FRATTICIOLO A. Presenza Volontari del CALCIT	€ 108,00
Ricucci Marco e Paucoli Tania Contributo "Festa DELL'UNITA' CHIACIANACCE	€ 500,00
Circolo Culturale "Bucinella" Fratta del 29/10/2011	€ 1.705,00
Lotteria in occasione cena Fratta	€ 101,50
Bruschettata e Castagne- OLIO dei Frantoi Cortonesi =	€ 748,14
Vino Donato dai Consorzio vini Cortona = Ortofrutta Meoni (Castagne)	€ 288,00
Milani Mario Loc. Fratta di Cortona	€ 20,00
Luconi Fabio Castiglion F.No - offerta libera come iscritte	€ 30,00
Pallotti Michele Castiglion F.No - Offerta libera come iscritte	€ 20,00
Quadri Alessandro * Nuovo iscritto * Cortona	€ 50,00
Stella di Natale/2011 = Cortona - Mercatale - Istituto A.Vagni	€ 1.812,93
Mancipoli Ornella Camucia offerta libera come iscritta	€ 10,00
Torresi Anselmo Fratticello	€ 10,00
Tiziana Nigi -Cortona - (Offerta libera come iscritta)	€ 10,00
Cheubini Giovan Battia loc. Fratta (offerta libera come iscritta)	€ 10,00
Belardi Barbara loc. Salotto (offerta libera come iscritta)	€ 10,00
Leda Scaramucci (loc. Gruppo Calcit) per scopone ed oggetti vari	€ 228,00
Morini Angiolo (del Gruppo Calcit) per VINO	€ 20,00
Cavagni Eleonora	€ 50,00
Checconi Emilio e Fischì Franca Cortona	€ 100,00
Papalini Brunello	€ 15,00
Banchino Nostre Volontarie alla COOP	€ 528,00
Stanganini Gabriele da Versamento del 23/11/211 = B.P.C.	€ 200,00
Fabrizzi Ferdinando Camucia	€ 10,00
Per iscrizioni Nuova Ricicvato N° 02830294028512791381/1600/19301 Totale	€ 40,00
Pistillo - Bocci - Rossi *Offerta per tombola in famiglia fine anno in casa Bocci	€ 85,00
Bracci Natale in occasione del suo Complimento anni 90 (Rinuncia ai regali)	€ 700,00
AUSER Lucignano per conto CALCIT Lucignano	€ 500,00
In Memoria € 2.926,00 = Donazioni e Manifestazioni € 10.827,38	€ 13.542,38
TOTALE	

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9
Tel./Fax 0575/62.400
 Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

Ricordo di Vincenzo Caprini



È recentemente scomparso Vincenzo Caprini. Lo ricordano con affetto immutato la moglie Rina e i famigliari. In una occasione così triste anche gli "Amici di Vada" desiderano testimoniare la loro gratitudine verso questa famiglia che, in vari modi, non ha mai mancato di mostrare sensibilità verso l'Associazione.

Sposi sotto la neve

Il giorno del matrimonio è sempre un giorno particolarmente felice, ma celebrare le nozze sotto un manto di neve abbondante come è stato per sabato 4 febbraio è sicuramente un ricordo ancora più preciso. Un caro augurio agli sposi Donnini e Tomi.



Interessanti iniziative pro Calcit

Nelle offerte "contributi e manifestazioni" vogliamo evidenziare due iniziative interessanti: una offerta come ricavato di una tombola in famiglia di fine anno e un importo importante per la rinuncia ai regali per il compleanno di 90 anni di Natale Bracci. Anche in questo modo possiamo aiutare questa pregevole associazione che tanto bene fa sul territorio.

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
 di Elio Menchetti & figli
 Via Case Sparse, 39/B
 52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
 Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
 ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
 AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Dopo il totale affidamento a Perugia dell'ex S. S. 416 del Niccone

La Provincia aretina ne richiede la propria gestione sul transito toscano

La strada ex statale 416 del Niccone, che attraversa la frazione di Mercatale, rappresenta la più importante via di collegamento fra l'alta Valle del Tevere, la zona del Trasimeno e la Val di Chiana. Il suo intero percorso di Km. 29,730 ha inizio in località Niccone nel Comune di Um-

bertide, più precisamente all'incrocio con la S.S. 3 bis Tiberina, e termina all'incrocio con la S.P. 75 bis nel Comune di Tuoro.



"Giardino di Mercatale "fiorito" di neve"

essa, al Km 7,470 in località Mita, entra in quello toscano, uscendone poi al Km. 17,050, subito dopo l'abitato di Mercatale, per rientrare in Umbria, dopo un tratto quindi di Km. 9, 602 - pari a circa 1/3 della totale lunghezza - situato

in Toscana, all'interno del Comune di Cortona in Provincia di Arezzo.

Nonostante la divisione territoriale della strada tra le due suddette Regioni, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000, con cui assegnava agli enti locali buona parte della rete stradale dello Stato, affidava

erroneamente l'intero percorso alla Regione Umbra. In seguito a ciò ebbe origine un susseguirsi di interventi, sia della Regione Toscana e sia della Provincia di Arezzo e sia del Comune di Cortona, per risolvere il problema delle competenze sulla manutenzione del tracciato viario ricadente nel nostro territorio regionale. Manutenzione tuttora effettuata a cura della Provincia di Perugia e

regolata da una convenzione con la Toscana di rimborso provvisorio annuale in base a un indice chilometrico.

La richiesta di modifica fu fatta dalla Provincia di Arezzo e dalla Regione Toscana nel 2002 dando il via alle varie pratiche di loro competenza per ottenere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la rettifica del succitato Decreto 21-02-2000. Iniziava così, sostenuta anche dal Comune di Cortona, la formale procedura costituita da una serie di istanze, relazioni e da incontri fra le due parti interessate della Toscana e dell'Umbria, che però, a tutt'oggi, nonostante l'espressa volontà anche di quest'ultima, non hanno ancora sbloccato definitivamente la situazione.

Intanto la manutenzione della strada lascia molto a desiderare. Ragguardevole è la differenza, da tutti lamentata, fra la gestione attuale e quella, irreprensibile, condotta a suo tempo dall'Anas. L'asfalto, per mancanza di appropriati interventi, manifesta qua e là punti di notevole degrado; l'erba sulle banchine viene tagliata in estate quando è già più alta di un metro. La discesa di S. Andrea di

Sorbello, assai pericolosa in inverno per la sua facilità a coprirsi di ghiaccio, non è sempre adeguatamente resa sicura, tant'è che giorni or sono, in una tarda mattina di fine gennaio, prima ancora della grande nevicata, oltre una decina di auto uscirono di strada resa scivolosa dalla brina e del gelo, per fortuna senza danni alle persone. Soltanto dopo, giunti dalla Provincia di Perugia il sorvegliante con due addetti, si provvide a spargere del sale, peraltro acquistato in una bottega lì vicina.

Tutto questo - illustrandoci il punto attuale dell'iter per il trasferimento gestionale alla Provincia di Arezzo - ce lo sottolinea il consigliere comunale Giuliano Caprini, sentitamente impegnato nella questione. Nella sua conclusione egli manifesta il desiderio di esprimere pubblicamente un vivo ringraziamento ai consiglieri provinciali aretini Stefania Mancini e Pietro Zucchini per la loro assidua ed efficace collaborazione. Un particolare nota elogiativa la rivolge infine al sindaco Andrea Vignini per l'interessamento, il sostegno e i concreti interventi da lui messi in atto, finalizzati all'equa risoluzione del problema e alla sicurezza dei mezzi in transito.

Mario Ruggi

CORTONA

Al Centro Convegni S. Agostino

Presentazione Progetto Regionale GiovaniSi

GIOVANI SI è un interessante e ambizioso progetto promosso dalla Regione Toscana, fortemente voluto dallo stesso presidente Enrico Rossi, per favorire l'autonomia abitativa, la formazione e la crescita professionale dei giovani dai 18 ai 40 anni con azioni allargate su sei

l'offerta di bandi individuali o di sovvenzioni rivolte ad aziende, università ed enti locali, per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e delle professioni attraverso l'accesso agevolato al credito, il sostegno all'avviamento di attività economiche, ma anche per aiutare



grandi aree di intervento: Tirocini, Casa, Servizio Civile, Fare Impresa, Lavoro, Studio e Formazione. A tal proposito l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cortona di concerto con la Regione Toscana, ha programmato un incontro al quale sono stati invitati i soggetti che ruotano intorno all'universo giovanile: associazioni giovanili, di volontariato, di promozione e di categoria, i delegati delle cooperative sociali, Informagiovani, biblioteche, centri per l'impiego, URP e le rappresentanze sindacali. L'incontro aveva lo scopo di iniziare segnalare le criticità del nostro territorio, per far capire quali sono i bisogni emergenti e le aree principali sulle quali intervenire e, soprattutto, per far circolare informazioni e notizie utili sulle opportunità a livello regionale.

L'incontro si è tenuto nella mattinata di mercoledì 15 febbraio 2012 dalle ore 10,30 presso il Centro Convegni di S. Agostino in Cortona.

Il Progetto, infatti, è volto a tutelare i diritti dei giovani attraverso

le nuove generazioni nel raggiungimento del percorso di autonomia dalla famiglia di origine, attraverso contributi per l'affitto e per l'acquisto della prima casa.

Le politiche giovanili pensate a livello regionale devono, necessariamente, potersi confrontare con le esigenze a livello locale, devono poter ascoltare le diverse esperienze in atto nelle singole realtà, per essere davvero presenti sul territorio ed essere vicine a tutti i giovani garantendo loro le stesse opportunità.

Informazioni più dettagliate si possono reperire su <http://www.giovanisi.it/>

"E' arrivato il momento per una prima valutazione del nostro progetto per l'autonomia dei giovani. Una cosa mi sembra importante: il progetto è partito, si sta rafforzando, è seguito con grande attenzione da enti, categorie e dai diretti interessati. E tutto questo nel bel mezzo di una delle più gravi crisi economiche che l'Italia abbia mai patito." (Enrico Rossi)

Albano Ricci

OSSAIA

Dopo tanto freddo

Finalmente!

C'è voluta la neve alta 20 centimetri e finalmente al Circolo di Ossaia è stata installata una stufa ad alta tecnologia.



Un folto gruppo di tecnici in gran parte provenienti da lunghi corsi di istruzione presso il Centro Spaziale Nasa di Pasadena (2 ingegneri, 3 tecnici aereo spaziali e diversi tecnici industriali) sono riusciti a installare una stufa pellet ad alta tecnologia.

Sotto la guida tecnica (per la verità più esperto nelle tecniche sportive che in quelle di riscaldamento) di mister Beligni, domenica 5 febbraio, il gruppo di esperti in tecnologia termodinamica, altamente preparati sono riusciti a far funzionare il complicato ordigno, come a Cape Canaveral, facendo, scoppiare un frenetico applauso fra tutti i soci.

PG. e O.A.



VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI monolocale a pochi metri da Corso Vannucci, Perugia, vicino all'Università degli Stranieri, composto da ingresso, angolo cottura e bagno. No condominio. Ingresso indipendente. Ottimo investimento. Per informazioni 335-76.86.605 Gian Luca

VENDESI cancello in ferro del 1927. Tel. 346 - 67.50.960 (*)

AFFITTASI casa completamente ristrutturata. Per informazioni 0575 - 63.81.53

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA E
IMMOBILIARE CORTONESE
LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - Cortona campagna, **abitazione colonica**, libera su 3 lati, con **bell'affaccio verso il centro storico**, così composta: soggiorno/ingresso con **caminetto**, cucina ed ampie cantine a piano terra; 3 **camere** e bagno a piano primo. **Terreno esterno per circa 6.500mq con annessi agricoli** da recuperare e convertire in **abitazioni. Ottimo prezzo.** (Classe energetica: G) **Rif. T594**

AFFITTASI - Locali artigianali/commerciali, lungo via Lauretana, a 2 passi da Camucia, con un grande e visibile **fronte strada, un bel parcheggio privato.** Attualmente da dividere, sono **frazionabili in tagli da mq. 100 a mq. 1500.** **OTTIME FINITURE.** Info e chiavi in agenzia **Rif. T548**

VENDESI - Camucia vicinanze, **<magnifica antica colonica in pietra**, composta di un corpo principale e vari annessi staccati, con **mq. 3.000ca. di terreno circostante.** Oggetto unico, ideale per esser frazionata o adibita ad attività ricettiva o ristorante. Info in agenzia. Classe energetica G **Rif. T587**

VENDESI/AFFITTASI - Camucia, in zona **centralissima**, fondi commerciali fino a **mq. 225ca**, frazionabili, con possibilità di avere un garage interrato a corredo. Ideali come **negozi o uffici.** Parzialmente da restaurare. (Classe energetica G) **Vero affare - CHIAVI IN AGENZIA. Rif T573**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

San Pietro a Cegliolo

Edizione 2011 del Premio Poesia in Dialetto Chianino - 5 (fine)

a cura di Ivo Camerini

Segnalazioni della Giuria

Natèle, ceppo e dintorni

L'occhj mia la prima luce han vito nel millenovecentotrentasei dopo de Cristo, al Colle del Riccio, tra èseno e un bue, e calche sumiglianza dovaria aé con Lue. Comme Gisù nascetti da una Maria so, però, cosciente da aé detto 'na risia e al Sommo Dio ho manchèto de rispetto, perché io fui coccolète drento a un letto. Tu la stalla aé 'na mucca da la poccia piena, i pastori mia èreno Boccio, Adamo e 'l Vaglièna. Non era cometa, m'han'arcontò, ma timida stella che capulino facéa da sopra la Girella. I Magi non vennon da l'Oriente ma da la stazione: se chiamèon Checco, Fortunato e Leone, non èron Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, aloggèno a Trontela, prima de le sbarre. Mica portònon incenso, mirra e oro ma zucchero, dolci calche pomodoro. So vito for del tema, si non ho capito mèle, io dovéo raccontère el mi' Natele e parlave di quelle antiche gesta che facéon grande la più bella festa. Troppo tempo è passèto, ma me sforzarò de favvelo rivive comme si fusse mo'. "Parlece per l'Unitè, me disse Cesarina, de quande aloggèi tr'un podere del Farina". Salto i primi quattro anni a piedi pèri: tribbèlo a farli rientrè tu i mi pinsièri, mentre el villeno dorme la carta canta, e ve documentarò quello del quaranta. Un grosso ceppo d'uglivo stazionèa tu l'èa tra 'l pozzo, el mandelo e la carciofèa. Quel legno aéa un buco, me père d'arcordère, e la sera del ventiquattro dovèa finì tul focolère. 'Gni tanto el poro nonno Checco controllèa si doventèa più secco. Tu 'l tramontè de la vigilia, e so' sicuro, doppo aé acceso el lume col carburo, alontanèa dal focolère pignatto e massèa e 'n mezzo ai chèpi el ceppo lu piazzèa. Gne mettèa sotto le scope a fè capanna, scricchèa i zullini e sguascèa 'na canna che dovèa sirvire a me, de gioia zeppo, per picchière sopra al nostro ceppo. Al fine de la cena co' la gota e le polezze Babbo Natèle dovèa fè prodezza. 'Gni do' botte arivèa tul buco 'na caramella che da ringuatto la nonna tenèa tu la gunella. E doppo un ciufolo fatto co la canna ensièma a un arancio, che allora era manna. Un cavalluccio, 'na ciambella e 'n bambuccino, che io credéo scendesson dal camino. Per le birichinate e calche sbaglio, 'gni tanto arivèan carbone e chèpi d'aglio. A le dièce la bramèta sera me finia, armanèa tanta felicità, e mo' la nostalgia. La mattina doppo i mia comme da promessa me sveglièno per vi' a la Santa Messa. Loro avéon già guernèto el boe e 'l ciuco: del magico ceppo c'era armasto el buco. Dal forno a legno arivèa 'n gustoso alone, ce 'l portèa col vento l'arostò del capone. 'Na volta passèta la santa ricorrenza, argumincèa, canonneca, la pinitenza. Per desiné col pollo, ve 'l giura Gino, dovea stè mèle 'l pollo oppure el contadino.

Nonno Gino
(Zuccini Giacinto)

Lo ziro ballerino

Artònfà porca paletta, anco st'anno é argionta guèsi l'ora d'arvire supé i lattarini, endùcche l'uglivo é collochèto la sollèta manfrina, ògna taglié l'erba, porté sù le schéle arsettère i teli e 'n futtio de casse, ho bel che preparèto

I mi' uglivi sòn carchi a barcollo, che da gusto aguatalli e l'uglive co' st'acquèta sòn argonfie comm' i bottèloni a genéo li guerno enn'abbondanza e quando c'è 'l sullione l'aito co' le flebo e gne faccio 'l trattamento con il cortisone

Orméi é più de 'na sittimèna che io e la mi' donna se druscia e ce s'egnarpèca comme dò alpinisti, tu le mène en fatto 'l callo la mattina ce se gliéva ennanze di e de corsa ce tocca de vi via la sera s'arvè a chésa, ch'el sòr curéto ha de già sonèto l'Emmaria

Per furtuna che noaltre dò, el venardì, el sabbeto e anco la domennaca s'attaca i teli al chiodo, ce se da un'arlecattina e de corsa se vè a ballère altro che col l'uglive, se saltella comme dò capretti ce pèr d'avè vent'anni ce se diverte comme matti, non se pensa più a l'aciacchi e manco ai malanni

Sabbèto passèto se vette co' la cricca a ballère nei paraggi de Magione c'era 'na sposa tutta sbracanèta e tracagnotta, che sembrèa 'na suppièra volse ballé col nostro gruppo 'na bella tarantella, avèa le forme de 'no ziro se movèa comme la polenda en t'ul paiòlo e i cegli l'èa colorèti co' la biro

El capobranco Ercolino da vero gentilòmo, la 'nvitò a ballère un bel valzarino, ma doppo dò frullète e 'n pér de giravolte, glié attaccò a goccie lère comme 'no stuino io gne berciò forte al sònatore: "Fa sté zitto l'orghèno, per carità fermete de botto! se sguilla, ch'en se stà più ritti, me sa che lo ziro s'è 'nrcinèto oppur s'è propio rotto!"

Alvaro Sgaragli



Lusi? (1) Lu' si'!

M'arcordo ch'ho sintuto sempre dire al mondo èssece stèti dei ricconi ch'èon soldje da fè' rabbrivire, 'l più grande Paperon de' Paperoni. Tantje èron che 'n se facéon patire, Roscilde, l'Agacane, Birlusconi, ... che 'n facéno altro ch'aricchiere e 'ntu l'oro a sguazzè' comm'annetroni. De gruppi e società meglio 'n parlère ché i contje lor farion girère 'l chèpo, ma de quele itagliène, no stragnere, el primo de la fila s'è svelèto èsse' la Marghirità, ché 'l cassière bèn treddece miglioni gn'ha robbèto senza che nessun se ne sia acorto. Ma quanti n'hano alor!? Un arioporto?

1) Trattasi del tesoriere del Partito della Margherita, fondato e guidato nel 2002 da Francesco Rutelli e confluito nel 2007 nel Partito Democratico, accusato di aver sottratto alle casse del partito ben 13.000.000 di euro skne sia accorto.

Rolando Bietolini



Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

CRONACA

Il mondo...
Che verrà...

Sicuramente ci spaventiamo pensando ad un default dell'economia di uno Stato, ancor più se lo Stato è il nostro.

Le persone benestanti che posseggono un conto in banca (piccolo o grande che sia), temono che possa venire decimato in men che non si dica.

Detta così temiamo che vengano riscritte le nostre società con la nascita di una nuova organizzazione che investa in nuovi prodotti. Però, tuttavia, dovremmo provarci. Ne vale per la nostra prossima esistenza.

Dieci anni fa sono stata in vacanza a Itaca, la famosa isola greca.

E' difficilmente raggiungibile da Cortona, si deve prendere il treno e il traghetto. Ma la bellezza della natura è tale che la fatica del viaggio viene dimenticata non appena si sbarca. Rocce, ulivi, cipressi e pini che si riflettono in acque cristalline, mi ricordano gli scorci delle colline toscane se non fosse per il mare.

La popolazione locale è gentile e la vita sull'isola è ben organizzata soprattutto per accogliere i velisti da tutto il mondo. Non è un porto moderno ma è scelto dai più per il riparo che offre l'antico fiordo. Sono presenti un numero giusto di negozi utili per rifornirsi di tutto, certo non hanno le vetrine della Fifth Avenue ma vanno bene lo stesso.

I ristoranti offrono gustose cene a prezzi onestissimi: mezzo pollo accompagnato da un piatto di patate fritte e salse tipiche, birra ed acqua minerale, seduti su una terrazza con vista mozzafiato, costa appena dieci euro a persona.

C'è tranquillità, silenzio, si può ascoltare il vento soffiare e di giorno i rumori si distinguono tutti, mentre di notte è bello lasciarsi cullare dal rumore dolce della risacca.

Nelle case ci sono frigoriferi, lavatrici e condizionatori, ma la loro tecnologia è ferma agli anni '60. Dunque è sorpresa grande vedere funzionare anche i cellulari.

Le prime volte giungendo in quei posti venivo pervasa da uno strano senso di benessere. In un primo momento pensavo che il motivo fosse legato al periodo delle vacanze, poi analizzando meglio le varie circostanze, sono giunta alla conclusione che vivendo per la maggior parte del tempo immersa in un eccesso di cose superflue, a volte inutili e spesso confuse tra quelle necessarie, tornare alle modalità delle poche cose indispensabili del vivere quotidiano, mi ha fatto provare un passato benessere. Non so se avrò la capacità di farmi capire anche se per questo, non eviterò di trattare la complessità delle tematiche sociali.

Per esempio: noi donne sicu-

ramente non metteremo mai in discussione la "conquista" della lavatrice o della lavastoviglie, studiate entrambe per un consumo ridotto dell'acqua, vero tesoro dell'umanità.

Ma vi sono dei risvolti del "Progresso Economico" che stanno facendo implodere il Sistema.

Altro esempio: dove esisterà un servizio di trasporto pubblico efficiente sicuramente le famiglie acquisteranno meno automobili e si inquina di meno l'ambiente. Sarà allora che le case automobilistiche, invece di puntare solo ed esclusivamente sulle vendite delle city-car, come hanno fatto sin ora, dovranno iniziare a differenziare i loro investimenti. Lo stesso discorso vale per le case di prodotti telefonici, dei mezzi di comunicazione via cavo e satellitari che ingolfano il mercato con pubblicità accattivanti di prodotti sempre più innovativi che ci vogliono far credere necessari.

Piuttosto dovrebbero investire in "alberi di agrumi" certamente più utili alla sopravvivenza dell'umanità.

Seguendo il mio ragionamento, non è difficile immaginare che in Italia il proprietario di un vivaio potrà permettersi di viaggiare in Ferrari!

Probabilmente le persone volenterose, che hanno sempre lavorato, continueranno a farlo, solo però, per padroni diversi. Allora il vero problema sta nel fatto che non si vuole modificare l'economia altrimenti chi l'ha gestita fino ad ora, ricavando enormi profitti, dovrebbe cedere il passo ad altri.

Un qualsiasi progetto dovrebbe essere fattibile e produttivo. Non proporrei mai agli abitanti di un paese di montagna di acquistare pattini a rotelle, oppure tute da sci a chi vive nel deserto! Allora visto che l'Italia è circondata in gran parte dal mare, perché lo Stato non ha maggiormente investito in impianti di desalinizzazione per uso industriale ed agricolo?

In considerazione del clima mite che ci invidia il mondo intero perché non si è impiegato per destinare parte del territorio a colorati giardini ed orti?

E visto ancora che abbiamo uno dei più grandi patrimoni di arte al mondo, perché non ospitiamo l'Università Internazionale di Arte, Musica, Moda e Spettacolo perché intorno a queste attività potremmo sviluppare l'industria dell'accoglienza degli studenti e delle loro famiglie!

La Meritocrazia sarà la parola chiave che determinerà l'impulso per costruire il Nuovo Mondo e sarà il motore di ricerca.

Qualsiasi mansione svolta al meglio sarà un successo.

Riappropriamoci della consapevolezza che siamo un popolo culturalmente preparato e maturo ed esprimiamo alla classe politica che se si assumerà l'impegno di guidare il paese, dovrà essere adeguata al ruolo di rappresentarci per traghettarci nel Nuovo Mondo.

Lo dobbiamo pretendere. Il mercato siamo noi non lo dimentichiamo!

Determiniamolo con le cose che compriamo e gli investimenti industriali si adegueranno a noi e non più il contrario. Spendere deve diventare una cosa seria per tutti...

Roberta Ramacciotti

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Al Signorelli va in scena la Compagnia del Piccolo Teatro città di Cortona

Per Cortona il teatro è una grande passione ed un imprescindibile caratteristica della sua vivacità culturale. A testimonianza di ciò, durante l'intero anno, il calendario del teatro comunale Signorelli è fitto di eventi interpretati da eccellenti artisti provenienti da tutta Italia.

Avrà spazio al Signorelli, il prossimo 9 Marzo e con due date a Maggio l'11 ed il 19, anche la storica compagnia teatrale locale del Piccolo Teatro città di Cortona. La compagnia del Piccolo Teatro nasce, ad opera del grande regista e critico teatrale Corrado Pavolini, nella Cortona del dopoguerra. Produce numerose opere dal teatro comico classico e moderno, oltre a commedie scritte espressamente per il gruppo. La Compagnia si trova in seguito costretta ad interrompere l'attività, ma ritrova presto le energie per rinascere e deliziare il pubblico con una nuova florida stagione di rappresentazioni. Così a Cortona il teatro è ancora il fulcro della vita culturale e per dirla con l'attore e regista teatrale e cinematografico statunitense Orson Welles, "la passione per il teatro resiste come un divino anacronismo" intramontabile forse poiché rappresenta il tentativo dell'uomo di riflettere su se stesso, sulla sua vita, le passioni, i litigi, le speranze e le delusioni.

Dunque continua la storia di successo del Piccolo teatro e Venerdì 9 Marzo andrà in scena "Il mistero dell'assassinio misterioso"

sotto la regia di Augusto Bietolini che, in fede al titolo, non ci ha voluto fornire anticipazioni e che a rappresentarlo saranno: Andrea Santiccioli, Alessio Bozzella, Luca Merli, Francesca Barciulli, Alessandra Talli e Augusto Bietolini. Da ricordare inoltre: Livia Angori (Assistente alla Regia), Simona

dettagli degli spettacoli.

Dunque da non perdere la serata dell'11 Maggio e l'appuntamento pomeridiano di Sabato 19 Maggio con Amadeus di Peter Shaffer. Ambientato nella Vienna di inizio ottocento, narra l'intrigante storia del mistero sull'assassinio di Mozart, per mano di



Golfarini (Direttrice di scena), Mario Bocci, Riccardo Lovari (Scenografie), Andrea Vezzani (Luci e suoni), Sartoria Sergio Santiccioli e Franca Vachet (Costumi).

Poi il Piccolo Teatro tornerà al Signorelli con l'attesissima rappresentazione di Venerdì 11 Maggio: lo spettacolo "Amadeus", coronamento di mesi di impegno e divertimento nei locali del Signorelli dove la compagnia si organizza per poter esaltare al meglio le inclinazioni di ognuno degli attori, assegnandogli il ruolo più consona, e per preparare tutti i

Antonio Salieri. Il tentativo del compositore italiano, Salieri appunto, di distruggere la reputazione dell'odiato avversario Wolfgang Amadeus Mozart. Abile regia dell'italo-scozzese John Rocchiccioli, che entusiasta della sua esperienza cortonese parla di "mutuo arricchimento" con la gente del posto e per l'occasione farà arrivare tecnici del suono e della musica dalla Scozia per una scenografia che si promette spettacolare. Assistenti alla regia Susanna Bocci e Livia Angora.

Protagonisti saranno Ferdinando Fanfani, nel ruolo di Salieri, il giovane ma collaudato Federico Calzini nelle vesti di Mozart mentre Costance, moglie di Mozart, sarà interpretata dalla bella e brava Lucia Palmer. Contributo importante anche degli altri attori: Leo Pescatori, Rossana Morelli,

Mila Olivieri, Patrizia Banacchioni, Mario Bocci, Andrea Santiccioli, Augusto Bietolini, Azelio Cantini e Lina Bartelli.

Il tutto reso realistico dai costumi ideati da Marina Artibani.

La Compagnia del Piccolo Teatro è reduce dal successo dell'8 gennaio 2012 al teatro Capodoglio di Castel Franco di Sopra (AR), dove per la prima rassegna teatrale "Lucilla Salvini" è stato presentato "Dalla Russia con furore", 2 opere di Cechov. Si tratta di due atti unici del grande Anton Cehov: "La domanda di matrimonio" e "L'anniversario" interpretati da Ferdinando Fanfani, Valeria Casciello, Alessio Bozzella, Luca Merli, Lucia Palmer, Federico Calzini, Patrizia Banacchioni.

Il lavoro, già presentato con successo al Teatro Signorelli a Maggio 2011, ha ricevuto ancora una volta i consensi di un pubblico numeroso e qualificato che ha apprezzato l'alto livello artistico degli attori e dei registi del Piccolo Teatro della città di Cortona. La speranza ora è che anche la giuria della rassegna condivida ufficialmente l'apprezzamento con l'assegnazione dei premi nel corso della serata conclusiva fissata per il prossimo 8 Aprile.

Valerio Palombaro

"Il mistero dell'assassinio misterioso" - venerdì 9 marzo 2012, ore 21,15

Ingressi platea e palchi: 12 Euro
loggione: 7 Euro
Informazioni e prenotazioni:
Teatro Luca Signorelli
0575/60.18.82

L'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Signorelli"

Una scuola viva, proiettata nel futuro tra progetti e qualche problema

Una scuola come l'Istituto d'Istruzione Superiore di Cortona fa sicuramente ben sperare sull'avenire dei giovani, così come vengono formati alla luce di una programmazione capace di conciliare la cultura classica con la mentalità e le aspirazioni suggerite dal mondo contemporaneo.

L'anno 2012, infatti, è partito con le più rosee prospettive. Dal 23 gennaio scorso sono iniziati i corsi di musica, seguiti da circa 40 studenti provenienti dal Liceo Classico, dall'Istituto Tecnico Commerciale e dall'Istituto Professionale per i Servizi Sociali. L'attività musicale può contare sulla valida collaborazione dell'Associazione degli Amici della Musica, con un progetto coordinato dal prof. Romano Scaramucci, docente di religione e appassionato flautista.

Altri progetti sono in cantiere, stimolati dalla competenza e dalla passione culturale della Dirigente Scolastica, la dott.ssa Laura Gianini, che saranno realizzati con la collaborazione del qualificato personale docente e di segreteria.

Sono già iniziati gli incontri con animatori culturali provenienti dalle più diverse aree di espe-

rienze intellettuali. I ragazzi hanno incontrato il prof. Claudio Santori e ascoltato i suoi apprezzati approfondimenti sulla Medea di Euripide e altri incontri sono programmati nel corso di questa seconda parte dell'anno scolastico.

Il "Caffè letterario" è in preparazione - ci ha confermato la Preside - e prevede l'uscita dei ragazzi dalle aule per ascoltare letture e confrontarsi su opere e autori antichi e contemporanei nei luoghi deputati agli incontri e alle discussioni, come sono i caffè del centro storico di Cortona.

Ma con la riorganizzazione del traffico e della sosta nel Centro storico di Cortona, non sono stati presi nella dovuta considerazione gli studenti che, lasciati nella ex piazza del mercato, dovranno percorrere un lungo tratto di strada in salita prima di entrare in classe; e il disagio è soprattutto per i ragazzi provenienti dalla vicina Umbria, costretti a cambiare a Terontola il pullman che li porta a Cortona. Comunque - ha assicurato la Preside - qualora si dovessero verificare problemi con la soluzione adottata, l'Amministrazione comunale ha assicurato la sua disponibilità per nuove e ragionevoli soluzioni.

n.c.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Esaurita la presentazione delle emissioni filateliche programmate dai rispettivi Stati sovrani dell'area mediterranea per l'anno 2012, entriamo nell'aspetto tecnico, che interessa il Collezionista filatelico.

Da molto tempo sto riflettendo su come, in sordina, sia stata celebrata la ricorrenza del decennale della nascita dell'euro e penso che, essendo le amministrazioni postali attuali molto sensibili a far cassetta a tutti gli eventi che si presentano all'orizzonte, mi viene nuovo che la carta filigranata non ne sia rimasta interessata.

Pertanto, ormai nella breccia da molto tempo, rimango perplesso dalla staticità di queste amministrazioni e come siano rimaste distrette da un blocco ... emissivo, dinanzi ad un evento di così grandi dimensioni!

Fin dal 2002, punto di arrivo e di partenza valutaria, più volte

ci, o ritenuti tali, dal canto loro hanno spontaneamente immortalato con semplici documenti, come lettere, o buste primo giorno, o affrancature miste, l'evento al momento opportuno, per cui, fra non molto, ci troveremo nell'opportunità di rincorrere quanto il buon senso ha invitato di fare ad alcune persone "scaltre", che hanno creato rarità, perché con tale qualifica dobbiamo catalogarle.

E tutto ciò, cari Signori, segnerà una tappa importante nel collezionismo della storia postale europea.

E mentre da più parti si sente aspra critica a quei governanti che hanno caldeggiato la nascita dell'euro, altrove, quelli che hanno approfittato del momento "DOC" per creare nuovi spazi di commercio nella filatelia, saranno ricordati benevolmente per quanto lasciato alle future generazioni. La



Olanda 2012, foglietto celebrativo del decennale della nascita dell'euro

molteplici opportunità ci sono state per imbastire nuove collezioni: in questi momenti molti filateli-

battuta che viene d'obbligo al momento è che "non tutto l'euro vien per nuocere".



Precisazioni del Parroco sul Cimitero di Centoia

Con la presente missiva intendo informare le SS. LL. che: in riferimento all'articolo apparso sul giornale "L'Etruria" in data 15 Febbraio 2012 mi sento in dovere di rispondere, non per inutili e sterili polemiche, ma per amore della verità, molto più importante dei discorsi fuori luogo; visto che è stata chiamata in discussione la piccola, comunità di Centoia e precisamente il locale Cimitero, sì, di manutenzione del Comune di Cortona, ma di fatto, ogni arredo, all'interno del Cimitero è di competenza della Parrocchia b.v. Maria del Rosario e s. Firmina legale rappresentante il sottoscritto parroco Magini don Fabio. Sarebbe opportuno, prima di sparare sentenze, contattare il Parroco per le informazioni necessarie, per evitare le figurine, le quali, portano solo a miseria.

a)- il "tavolo in marmo antico" solo vecchio e non antico, è stato portato dal sottoscritto in chiesa a Centoia, restaurato dal Parroco, è una mia passione, il restauro mobili, come riesco, spero che non costituisca reato, e usato come credenza: tavolo di appoggio per calice, pisside, ampolline, leggio ecc. i miei "strumenti di lavoro". Finito il restauro ho provveduto ad informare i fedeli durante la Celebrazione Eucaristica domenicale informandoli che avevo deciso di fare questo proprio per evitare furti;

b)- il piano marmoreo, di fattura recente, è tutt'ora ubicato presso il

Cimitero, provvedo, visto lo zelo delle persone, a mettere in sicurezza, anzi, è già in sicurezza quando questa verrà letta.

Concludo: ritengo di avere sufficiente intelligenza per condurre una parrocchia, piccola, ma con tutte le caratteristiche di una grande.

A coloro che, forse, se vivessero la nostra realtà con spirito cristiano probabilmente ne guadagnerebbe la fede, la carità e l'Amore.

I giornali, come tutti i mezzi di comunicazione, se verificassero le notizie, allora sarebbe un servizio utile, diversamente, "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il suo sapore con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente." (Mt 5,13).

Per quanto mi riguarda la questione è chiusa. Questa, come anzidetto è solo una chiarificazione. Colgo l'occasione per porgere Loro i miei più cari saluti unitamente al mio ricordo nella preghiera.

Don Fabio Magini

Parroco pro tempore in Centoia
Gent.mo don Fabio pubblico volentieri la sua lettera ma Le devo precisare che il giornale si è comportato correttamente perché ciò che abbiamo pubblicato è una interrogazione al Consiglio Comunale, dunque un documento ufficiale che non necessita di ulteriori nostri approfondimenti. Spero di essere stato chiaro.

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Il decreto Salva Italia

Le detrazioni del 36% diventano permanenti a partire da Gennaio 2012, quelle del 55% restano fino al 31 Dicembre 2012.

Con l'art. 4 del Decreto Legge, noto come manovra Salva Italia, del 06.12.2011 le detrazioni del 36% diventano permanenti a partire da Gennaio 2012 e quelle del 55% saranno prorogate fino al 31 Dicembre 2012.

La detrazione del 36% si applica a tutti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio con il limite di 48.000€ per singola unità immobiliare e sarà ripartita come detrazione dell'IRPEF in 10 anni; non ci sarà più per i contribuenti di età non inferiore ai 75 anni e agli 80 anni la rispettiva possibilità di detrarre in 5 ed in 3 anni. Nel caso in cui gli interventi siano stati realizzati in diversi anni ed in corso di prosecuzione, ai fini del limite massimo delle spese detraibili, si considerano anche le spese sostenute negli anni precedenti.

Anche gli interventi a seguito di eventi calamitosi, di ricostruzione e/o ripristino degli edifici, potranno essere soggetti alla detrazione purché sia stato dichiarato lo stato di emergenza; saranno inoltre detraibili tutte le spese sostenute per:

- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (lett. 'a'), 'b'), 'c') e 'd') dell'art. 3 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.) sulle parti comuni di edifici residenziali;
- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (lett. 'b'), 'c') e 'd') dell'art. 3 del d.p.r. 380/01 e s.m.i.) sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, e sulle relative pertinenze;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali anche di proprietà comune;
- eliminazione delle barriere architettoniche (installazione di ascensori e montacarichi, interventi di domotica) per favorire la mobilità delle persone portatrici di handicap;
- adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi;
- cablatura degli edifici e contenimento dell'inquinamento acustico;
- realizzazione di opere finalizzate al risparmio energetico, con

particolare riguardo all'installazione di impianti da fonti rinnovabili.

Le predette opere possono essere realizzate anche in assenza di opere edilizie propriamente dette, acquisendo idonea documentazione attestante: il conseguimento di risparmi energetici in applicazione della normativa vigente in materia; l'adozione di misure antisismiche con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica, in particolare sulle parti strutturali; bonifiche dall'amianto; opere volte ad evitare gli infortuni domestici.

Restano detraibili anche le spese professionali, per le prestazioni di tecnici abilitati, inerenti ad attività di progettazione e correlate allo svolgimento dei lavori.

Inoltre, sono detraibili al 36% dell'IRPEF, tutti gli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione e da cooperative edilizie, che vendano o assegnino l'immobile entro 6 mesi dal termine dei lavori.

Se gli interventi sono realizzati su abitazioni adibite anche all'esercizio dell'arte, della professione o dell'attività commerciale, la detrazione spettante è ridotta del 50%.

In caso di vendita dell'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli interventi, la detrazione non utilizzata è trasferita all'acquirente persona fisica dell'immobile, salvo diverso accordo delle parti.

In generale, al nuovo titolare dell'unità immobiliare spetta una detrazione pari al 36% del valore degli interventi eseguiti, che si assume in misura pari al 25% del prezzo dell'unità immobiliare, risultante nell'atto di compravendita o di assegnazione e, comunque, entro l'importo massimo di 48.000 euro.

In caso di decesso dell'avente diritto, la fruizione del beneficio fiscale si trasmette, per intero, esclusivamente all'erede che conservi la detenzione materiale e diretta del bene.

bistarelli@yahoo.it

La festa di Santa Margherita

Quest'anno la Festa di Santa Margherita, anticipata dal 22 al 19 febbraio per evitare la concomitanza con l'inizio del cammino quaresimale della Chiesa, ha avuto (ricordate il proverbio?) la neve anziché i fiori a renderla fiorita, ma comunque, superate le giornate di crisi meteorologica, ha permesso a tanti cortonesi e a tante persone della nostra diocesi, di recarsi al Santuario per rendere il dovuto omaggio alla Santa.

La nostra radio, ha anche quest'anno trasmesso in diretta le principali celebrazioni della giornata, per far sì che a tutti, anche agli anziani e ammalati, venisse offerta la possibilità di collegarsi, almeno spiritualmente, al Santuario e di respirare quella particolare atmosfera di festa che si vive a Santa Margherita.

La Celebrazione delle ore 11 è stata presieduta dal nostro Vescovo Fontana, presenti le autorità civili e militari di Cortona.

La corale di Santa Cecilia ha arricchito con i canti liturgici la Celebrazione.

I novizi della Verna hanno assicurato il loro servizio al Santuario per tutta la giornata.

L'omelia del Vescovo ha tratteggiato la ricchezza spirituale di Margherita e messo in rapporto la sua figura con la vita di ognuno di noi.

Mons. Fontana ha definito la Santa cortonese Patrona della intera Diocesi, e Cortona è orgogliosa di poter offrire alla Diocesi intera, la terza luce dell'ordine francescano.

Dall'esperienza sbagliata alla misericordia di Dio, questo è stato il percorso di questa straordinaria mistica. Per tutta la vita rigore verso se stessa e amore per il prossimo.

L'amore tutto per Dio e per il prossimo, la fatica tutta per sé.

Così mons. Fontana ha dipinto Santa Margherita.

La nostra Santa, grande Santa, perla, come l'ha definita, ha potuto, abbandonandosi nelle mani di Dio, diventare esperienza viva del per

dono e della conversione, grande realtà che ha cambiato la sua vita.

La conversione, ha detto il Vescovo, è dono gratuito di Dio, la grazia è dono di Dio, non può essere pretesa, nessuno di noi può aver nulla da pretendere e da vantare di fronte a Dio.

Ma tutto questo cammino, avviene con il consenso della persona e con la mediazione della Chiesa.

Dio fa trovare a Santa Margherita il cammino della salvezza e la via della santità.

Quante persone sono salite in questi secoli al Santuario per ricevere la stessa grazia!

Ricordare la nostra Santa è fare esperienza di grazia e celebrare il perdono.

Salire al Santuario è esperienza di lettura della propria coscienza.

Poi c'è la mediazione della Chiesa: la vita di grazia si avvia con il dono gratuito di Dio al quale si risponde con un cammino personale, un percorso di santità, e con l'intervento della Chiesa.

Il carisma di Francesco ha aiutato Santa Margherita a diventare santa.

Il ministero, il carisma, sono per il servizio nella Chiesa.

E infine l'adesione personale: Dio che ha fatto tutto senza di te, non ti salva senza di te.

La via e la risposta di Margherita è la carità. Santa Margherita, in pieno medioevo, insegnò a prendersi carico degli ammalati. La carità è riscontro dell'amore di Dio.

Ringraziamo Dio, ha concluso il Vescovo, per averci dato in Margherita un così fulgido esempio della vita cristiana.

Questo in sintesi l'intervento del Vescovo Fontana che, come i Vescovi che lo hanno preceduto, non ha voluto mancare a questo appuntamento importante per la nostra Chiesa locale e la nostra città.

Radio Incontri

Comune di Cortona

Tesserini venatori per la stagione 2011/2012

Il 20 marzo 2012 scade il termine per la riconsegna

L'Amministrazione Comunale informa che entro il 20 marzo p.v. dovranno essere riconsegnati i tesserini venatori della stagione 2011/2012.

La riconsegna può essere effettuata presso gli Uffici URP di Camucia, Terontola e Mercatale e Cortona.

Questi gli uffici nei quali si può effettuare la riconsegna.

Urp Cortona – Palazzo Comunale
URP Camucia – via XV Aprile 2
URP Terontola – via dei Combattenti
URP Mercatale – piazza S. Antonio 14

La mancata riconsegna prevede una sanzione tra 5 e 30 euro.

L'Istituto "Angelo Vegni" di Capezzine

Una grande risorsa del territorio

In tempi di 'filiera corta', di "chilometri zero" e di esaltazione della enogastronomia e dell'agricoltura sostenibile, il centenario Istituto delle "Capezzine", prima Agrario e poi anche Alberghiero, resta un autentico presidio del valore aggiunto di tutto ciò che è legato al territorio. Incuneato al confine tra le tre Province di Arezzo, Siena e Perugia, esso continua a svolgere una straordinaria funzione formativa in settori strategici dell'economia locale e globale, preparando tecnici e professionisti richiesti dal mercato, che possono svolgere un ruolo fondamentale per la difesa e il rilancio delle produzioni, delle professionalità e dei saperi che affondano le loro radici nel passato per proiettarsi nel futuro.

L'Istituto Agrario con la recente Riforma, offre ora la possibilità dell'indirizzo di Viticoltura ed Enologia, che va ad aggiungersi ai precedenti (agro-industriale ed agro-ambientale): funzione-chiave in un territorio di grandi marchi come il Nobile di Montepulciano, il Brunello di Montalcino e di altri grandi vini della Valdichiana, della Valdorcia e dell'Alta Umbria (ricordo che l'Istituto fa parte è socio fondatore della Cortona DOC). Un compito che l'Istituto ha tutte le carte per giocare grazie alla sua forte struttura aziendale (125 ha., di cui 25 a vigneto e duemila piante di ulivo), ai suoi prodotti (ben dieci vini) ed alle collaborazioni

con le aziende ed alle associazioni del territorio, dal vino all'olio, all'ortofrutta, fino alla Zootecnia di qualificate aziende tanto dell'Aretno che del Senese. Si tratta di un tipo di formazione valida non solo per l'inserimento nelle realtà lavorative dopo il Diploma, ma anche per l'Università, in particolare per le Facoltà a vocazione agro-ambientale, tecnico-scientifica ed economica.

Il Professionale Alberghiero è in naturale sinergia con l'Istituto Agrario, raccoglie un ampio bacino di utenza ed ha segnato una forte crescita degli iscritti agli indirizzi di Enogastronomia ed Accoglienza Turistica. Si avvale anch'esso di importanti collaborazioni per le attività di alternanza di 'Scuola-Lavoro' con strutture alberghiere e ricettive ed è caratterizzato dalla partecipazione a concorsi e manifestazioni promossi dagli Enti Locali e da associazioni del settore enogastronomico.

L'Istituto "Vegni" continua quindi a svolgere, in maniera aggiornata e moderna, la missione storica per la quale è nato alla fine dell'Ottocento per volontà del filantropo senese Angelo Vegni, perché fosse strumento di formazione e di cultura dei giovani del territorio limitrofo, uno dei più belli, celebrati e ricchi di storia e di saperi del Centro Italia. Il "figlio che non muore mai" ha ancora un ricco futuro, per sé e per i suoi allievi. **Giancarlo Cherubini**

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Pensione di reversibilità: conta anche la convivenza prematrimoniale?

Gentile Avvocato, io sono sposata con mio marito ma prima del matrimonio abbiamo convissuto stabilmente per 5 anni, in caso di pensione di reversibilità, quei 5 anni di convivenza varrebbero? Grazie.

(Lettera firmata)

Nel computo della pensione di reversibilità ai coniugi superstiti deve essere computato anche il tempo della convivenza prematrimoniale. Anche nell'ipotesi in cui vi sia un concorso tra il coniuge divorziato e quello superstite (entrambi con requisiti per la relativa pensione) la ripartizione

della pensione di reversibilità deve essere effettuata non solamente in base al criterio della durata dei rispettivi matrimoni, bensì ponderando anche ulteriori elementi correlati alla finalità solidaristica che presiede al trattamento di reversibilità.

Tali elementi sono da individuare nell'ambito dell'articolo 5 della Legge n. 898/1970 in relazione alle peculiarità del caso concreto, ivi compresa, anche, la durata delle convivenze prematrimoniali.

Così i giudici di legittimità nella sentenza 11 novembre 2011, n. 23670, esaminando il caso di soggetto che divorzia e passa a nuove nozze; il secondo matrimonio ha una breve durata a causa della morte del coniuge, è stata considerata la durata della convivenza prematrimoniale con la seconda moglie.

Sulla scorta di tale precedente, pertanto, direi che, in materia di reversibilità, deve essere considerato, ai fini del calcolo, anche il periodo prematrimoniale.

La base di tale orientamento deve ritrovarsi nel fatto che la pensione di reversibilità trova la propria giustificazione nella volontà del legislatore di non lasciare privo di sostentamento il coniuge che abbia "condiviso la vita" con il defunto. Per condivisione e assistenza, evidentemente, si fa riferimento anche alla convivenza.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Il dolore cronico della spalla: un sintomo invalidante

Presso l'Ortopedia dell'Ospedale S. Margherita tecniche chirurgiche di avanguardia. La ONLUS "Amici di Francesca" prende atto con soddisfazione dei considerevoli progressi del Reparto di Ortopedia.

Il dolore alla spalla: sintomo frequente, invalidante, che rende difficili sia le attività lavorative, sia quelle della normale vita quotidiana. Esso costituisce una patologia molto comune che deriva da una infiammazione o dalla rottura della "cuffia dei rotatori". È una patologia della spalla prevalentemente di tipo degenerativo, che compromette la funzione dei tendini che consentono i movimenti e la stabilità della spalla. La spalla è l'articolazione che ha la maggior ampiezza di movimenti ("escursione") nell'anatomia umana. La lesione della "cuffia dei rotatori", cioè dei tendini che ne assicurano la funzione, provoca sintomi invalidanti tali da compromettere la qualità della vita: dolore, spesso anche notturno, difficilmente localizzabile da parte del paziente in un punto molto preciso e che spesso si irradia al braccio ed al gomito ed aumenta quando il braccio viene sollevato al di sopra della testa; a seconda della gravità della lesione si può avere un certo grado di impotenza funzionale. I pazienti spesso si lamentano di non poter eseguire determinati movimenti, quali pettinarsi, allacciarsi il reggiseno e toccarsi il dorso; nella fase di acuzie riescono difficilmente a dormire la notte a causa del dolore.



Équipe chirurgica ortopedica dell'ospedale S. Margherita in attività assistenziale

Le rotture della cuffia dei rotatori sia posttraumatiche che degenerative si possono dividere in 2 gruppi: lesioni parziali, interessanti solo in parte lo spessore dei tendini, e lesioni a tutto spessore. Queste ultime sono le più gravi. La patologia della cuffia dei rotatori è estremamente frequente. Sono molteplici i fattori che possono predisporre una spalla ad andare incontro a un alterato funzionamento ("sindrome da conflitto"), e di conseguenza a una patologia della cuffia dei rotatori. Il fattore più comune è la forma e lo spessore dell'osso che costituisce il tetto dell'articolazione della spalla ("acromion"); quest'osso può fare attrito con i tendini della cuffia dei rotatori, danneggiandoli col passare del tempo, specie in occasione di certi movimenti: infatti le attività che comportano frequenti ed ampi sollevamenti del braccio possono esporre un individuo ad un maggior rischio di danni da usura della cuffia dei rotatori. Alcune volte i muscoli della spalla possono invece sbilanciarsi per effetto di traumi o per non uso e lo sbilanciamento può determinare il contatto tra l'osso e cuffia nell'ambito di attività che contemplano movimenti a rischio; ne segue, nel tempo, la lesione tendinea.

La diagnosi di rottura della cuffia include un'attenta storia clinica, delle radiografie per visualizzare la

forma anatomica delle strutture ossee della spalla ed un accurato esame clinico. La ecografia può aiutare a meglio definire la diagnosi, ma generalmente una Risonanza Magnetica Nucleare fornisce la prova definitiva dello stato dei tendini della cuffia, definisce la entità della lesione e da informazioni molto precise sulla necessità o meno di un intervento chirurgico di riparazione.

Il trattamento delle lesioni parziali è inizialmente conservativo: infiltrazioni antalgiche intrarticolari e terapia fisica; ma in caso di mancata regressione della sintomatologia è necessario l'intervento chirurgico.

Il trattamento delle lesioni complete è chirurgico e prevede la riparazione della cuffia reinserendo il tendine lesionato all'osso con uso di ancorette metalliche e/o riassorbibili.

Presso il reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale "S. Margherita" Valdichiana di Cortona questa è una delle patologie più frequentemente trattata chirurgicamente. Gli interventi chirurgici vengono realizzati in artroscopia secondo le tecniche più innovative grazie al continuo aggiornamento degli operatori, sia in anestesia generale che in anestesia locoregionale. La durata media del ricovero

è di 24 ore; il paziente viene dimesso nella mattinata successiva all'intervento, salvo complicazioni.

Nell'immediato post-operatorio, viene posizionato un tutore di spalla che va portato per 3-4 settimane circa, con la possibilità comunque di rimuoverlo 2-3 volte al giorno per eseguire cauti esercizi di mobilizzazione passiva della spalla, gomito, polso e dita.

Passati i 20 giorni dall'intervento, si potrà iniziare il trattamento fisioterapico, salvo diversa indicazione del Chirurgo.

Secondo la tecnica chirurgica utilizzata il programma riabilitativo prevede un periodo di tempo iniziale per consentire la cicatrizzazione dei tessuti riparati, seguito da un periodo di mobilizzazione passiva e quindi da uno di riconquista del movimento; segue un programma di rinforzo muscolare soprattutto dei muscoli della cuffia dei rotatori. Nei quadri minori di tendinite e di conflitto il programma richiede da due a tre mesi. Nel caso di riparazione della cuffia il programma può durare fino a sei mesi. Generalmente la risoluzione del dolore si ha molto più velocemente ed il ritorno alle normali funzioni della vita quotidiana si può avere in due o tre mesi. La ripresa di lavori particolarmente pesanti e di sport agonistici o di contatto può richiedere anche un anno.

Galeno

Le cardiopatie: malattie del cuore che non risparmiano i giovani

Alla ribalta una cardiopatia insidiosa che può provocare morte improvvisa

Se nell'immaginario collettivo l'infarto miocardico, e quindi la malattia coronarica, rappresentano la malattia cardiaca per eccellenza, è pur vero che nei soggetti giovani (al di sotto dei 40 anni), la causa più importante di disturbi cardiaci anche gravi è rappresentata dalle cardiomiopatie.



Il dott. Pieroni, cortonese, in servizio presso la sezione di Cardiologia dell'Ospedale "Santa Margherita" e responsabile dell'ambulatorio delle cardiomiopatie ad Arezzo

Molto spesso infatti, eventi tragici quali la morte di giovani atleti durante attività agonistica, erroneamente etichettati come "infarti" sono invece la drammatica manifestazione clinica (a volte la prima) di una cardiomiopia. È quindi importante per i pazienti, ma anche per molti medici, conoscere queste patologie fino a pochi decenni fa considerate rare, ma che negli ultimi anni grazie alle migliorate capacità diagnostiche, risultano sempre più frequenti.

Le cardiomiopatie, come dice il termine derivato dal latino, sono malattie cardiache nelle quali il muscolo cardiaco è strutturalmente e/o funzionalmente anormale, in assenza di altre cause quali ipertensione arteriosa, malattia delle arterie coronarie o malattia delle valvole cardiache. In altre parole le cardiomiopatie sono malattie che colpiscono direttamente il muscolo cardiaco e possono essere congenite od acquisite.

Le forme congenite sono spesso familiari (più persone affette nella stessa famiglia) e riconoscono come causa una anomalia genetica.

Le forme acquisite sono prevalentemente conseguenza di un danno del muscolo cardiaco causato da infezioni virali od agenti tossici quali l'alcol, le droghe (soprattutto la cocaina), alcuni farmaci chemioterapici ed agenti chimici e fisici.

Nelle cardiomiopatie si può assistere ad un grave ingrandimento ed indebolimento del cuore, ad un marcato ispessimento o ad un "indurimento" delle pareti dei ventricoli che perdono la loro elasticità.

I sintomi più frequenti causati dalle cardiomiopatie sono rappresentati principalmente dalla dispnea (la "fame d'aria") e dalla facile affaticabilità anche per sforzi fisici leggeri, ma anche dal dolore toracico, dalle aritmie (palpitazioni) e dagli svenimenti.

In alcuni casi, come detto in precedenza, le aritmie possono essere anche così gravi da determinare la morte improvvisa del paziente, spesso durante o subito

dopo uno sforzo.

La diagnosi di alcune cardiomiopatie può essere quantomeno sospettata già a partire dall'elettrocardiogramma, e nella maggior parte dei casi può essere ottenuta mediante l'ecocardiogramma, ossia l'ecografia del cuore che consente di valutare forma, dimensioni e funzione delle strutture cardiache.

Alcune forme di cardiomiopia richiedono tuttavia esami più approfonditi sia non invasivi che invasivi.

Tra gli esami non-invasivi negli ultimi anni viene sempre più utilizzata la risonanza magnetica cardiaca che in molti casi fornisce informazioni dettagliate non solo sulla funzione, ma anche sulla struttura del muscolo cardiaco. In alcuni casi selezionati possono essere necessari esami invasivi come la biopsia cardiaca (prelievo ed analisi di un piccolo frammento di muscolo cardiaco) o lo studio elettrofisiologico (analisi della elettricità del cuore).

Poiché, come detto, molte cardiomiopatie hanno una causa genetica, in tali casi può essere necessaria una analisi genetica per confermare la diagnosi ma anche per definire la migliore strategia terapeutica, e soprattutto per fare una diagnosi precoce nei familiari dei soggetti affetti.

In molti casi infatti, riconoscere una cardiomiopia precoce, ovvero prima che dia sintomi, può essere fondamentale per prevenire manifestazioni cliniche anche gravi e persino la morte.

Al fine di offrire una adeguata assistenza in termini di diagnosi e cura anche ai pazienti affetti da queste patologie cardiache meno note ma altrettanto gravi, a partire dall'inizio di quest'anno è stato attivato presso l'Ospedale San Donato di Arezzo un ambulatorio specialistico di II livello, dedicato alla diagnosi e cura delle cardiomiopatie. Responsabile di questo nuovo ambulatorio è il dottor Marzio Pieroni, cortonese, recentemente trasferitosi dal Policlinico Gemelli di Roma presso l'Ospedale Santa Margherita di Cortona.

Il dottor Pieroni è anche coordinatore di un progetto finanziato dalla Fondazione Telethon e dedicato allo studio della sindrome di Brugada, una cardiomiopia genetica relativamente rara che può causare gravi aritmie e morte improvvisa in soggetti giovani in apparente pieno benessere.

L'ambulatorio delle cardiomiopatie, offre un servizio di diagnosi e cura, integrato con le altre strutture del Dipartimento Cardiovascolare quali l'Emdinamica e la Aritmologia, ed opera in collaborazione con i principali centri italiani ed esteri che studiano e curano le cardiomiopatie.

In presenza di un sospetto diagnostico di cardiomiopia, i pazienti possono essere riferiti a tale ambulatorio dal proprio cardiologo, per essere poi inseriti in un percorso di diagnosi e cura che segue nel tempo il paziente ed i suoi familiari eventualmente affetti dalla stessa cardiomiopia.

Rosario Brischetto

Professionisti e Istituzioni uniti nel nome della solidarietà

Parole di elogio del prof. Lima all'indirizzo della Onlus "Amici di Francesca"

Il sincero sentimento di gratitudine espresso nella lettera di ringraziamento, scritta dai familiari della giovane albanese è sicuramente motivo di grande orgoglio per l'Associazione "Amici di Francesca" che ancora una volta si è distinta per il riconosciuto impegno e la comprovata esperienza.

Così, infatti, la famiglia della paziente scrive al suo presidente Luciano Pellegrini che, con l'apporto generoso e insostituibile del suo Presidente, il cav. Luciano Pellegrini, ha seguito il caso, coordinando tutte le operazioni necessarie per l'intervento risolutivo di alta specializzazione, in grado di ridare alla ragazza la gioia di vivere, con prospettive sicuramente più rosee.

"Le scriviamo spinti da un sincero sentimento di gratitudine, per il valore, la sensibilità e l'impegno dimostrato dalla S.V. accolti sin dall'inizio con cordialità."

Temporaneamente si è adottato affinché la nostra congiunta risolvesse i gravi problemi patologici a cui da tempo soffriva e le rendevano la propria esistenza difficile da affrontare. Grazie al Suo interessamento, finalmente si è giunti alla risoluzione sanitaria delle problematiche, nella quale il risultato ha dato una nuova opportunità alla nostra congiunta di affrontare la vita guardando ad un futuro con più fiducia e sicuramente più roseo.

Abbiamo trovato qualcosa di più, ci siamo sentiti come una grande famiglia con la confortevole sensazione che la nostra cara era circondata da persone che le volevano bene. Le chiediamo di partecipare la nostra grande riconoscenza a tutto il personale Sanitario ed infermieristico".

Così dietro lo stimolo dell'Associazione, un vero pool di persone e di enti si è mosso con generoso e profondo senso di responsabilità e altruismo.

Ci sembra opportuno, quindi, ricordarli tutti, non per puro dovere di cronaca, ma per far

conoscere a quanti ci leggono che, nonostante tutto, esiste anche oggi una parte di umanità sana, operosa e generosa che, in maniera discreta, compie gesti di solidarietà, di bontà e di amore verso il prossimo.



Grazie dunque al prof. Mario Lima che si è mosso dall'Ospedale Sant'Orsola di Bologna per eseguire l'intervento, assistito dal suo collaboratore dott. Paolo Messina. Il prof. Lima, tra l'altro, ha rivolto parole di apprezzamento per la professionalità e il contributo di partecipazione espressi, in questa circostanza, dalla Onlus Amici di Francesca".

Ringraziamenti giungano anche al Direttore Generale della ASS, dott. Enrico Desideri, al Prefetto, al Questore, alla Polizia Stradale, al dott. Sbrana, al dott. Andolfi dell'Ospedale S. Donato di Arezzo, al dott. Andiloro, alla Caritas diocesana.

Ma un grazie particolare va alla sig.ra Giovanna Caloni e alla sig.ra Anna Maria Rosadoni Andiloro, tra l'altro collaboratrici della Associazione stessa, che, intessendo relazioni ed attivandosi per reperire le risorse economiche, hanno permesso il viaggio della giovane dall'Albania in Italia e il suo soggiorno ad Arezzo.

Un grazie anche a tutta la Comunità dei Cappuccini di Arezzo che ha risposto con generosità all'appello.

Se per la giovane albanese è ripresa la vita, per l'Associazione è stata scritta un'altra pagina di umanità che, aggiunta a tutti gli altri casi seguiti, la rende orgogliosa del suo operato che, speriamo, per tanto tempo ancora, possa dare sostegno e conforto a chi si trova in difficoltà.

Clima Sistemi S.r.l. C.F. 01012000
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Caritas diocesana, consuntivo cortonese

A un anno dall'inaugurazione della sede di Cortona, avvenuta il 31 gennaio 2011, la Caritas diocesana di Arezzo-Cortona-Sansepolcro fa il punto della situazione e propone iniziative degne di nota. - La più importante in questo periodo - sottolinea Francesco Luigi Camerini, Responsabile della sede di Cortona - è una serie di tre incontri di formazione per animatori delle Caritas parrocchiali; il percorso formativo si rivolge nello specifico ai volontari delle Caritas delle parrocchie di Cortona, Camucia e Terontola, ma è aperto a tutti i parrocchiani della zona. Gli incontri si terranno lunedì 5, 12 e 19 Marzo (vedere programma allegato di seguito, n. d.R.) ciascuno in una sede della Caritas locale.

L'intento della Caritas consiste nel portare avanti il proprio impegno di condivisione e appoggio alle persone, nel rispetto di quanto affermato dall'articolo 1 dello Statuto nazionale: «La Caritas Italiana si prefigge di promuovere, «anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana www; lo fa «in forme consoni ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace www e opera «con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica».

- La collaborazione - chiediamo a Camerini - sembra essere uno dei punti chiave del vostro programma.

- E' vero - ammette Francesco -

la nostra collaborazione si realizza con varie Istituzioni e Centri, quali: il Centro di Ascolto diocesano in Arezzo, sostegno per noi fondamentale nella gestione del Centro, nella formazione degli operatori e nella consegna di alimenti; la Caritas parrocchiale di Camucia; la Caritas parrocchiale di Terontola; l'Amministrazione comunale di Cortona, in particolare l'Ufficio Servizi Sociali; l'Usl Valdichiana; i Sindacati e varie associazioni di volontariato del Comune.

- Mi sembra di capire che proprio il lavoro in rete tra centri Caritas e strutture amministrative permette di operare in modo capillare sul territorio, così da affrontare con maggiore competenza le varie emergenze.

- Infatti, - annuisce Camerini - Nell'ultimo anno abbiamo fornito aiuto e sostegno a 200 persone, pari a circa 70 nuclei familiari.

- Quali sono state le problematiche più ricorrenti?

Camerini riflette un attimo e considera: -Problemi relativi all'abitazione, come sfratti, pagamento affitti ecc ecc.), problemi familiari, quali dipendenze da alcool di uno o più familiari, divorzio, disoccupazione, licenziamento, malattie, solitudine, decesso del coniuge; problemi relativi all'immigrazione, vale a dire irregolarità giuridica, mantenimento della famiglia originaria, problemi di integrazione.

- Dunque, le attività svolte dal gruppo Caritas sono numerose. Proviamo a riassumerle per punti.

- Direi: 1 Erogazione di beni e servizi materiali quali vestiario, viveri, sussidi scolastici; 2. Corso di lingua italiana per stranieri; 3. Sussidi economici per pagamento bollette, spese sanitarie;

4. Consulenza per il Microcredito solidale.

- Un servizio così strutturato richiede fondi cospicui. Da dove provengono le vostre entrate?

- Soprattutto da donazioni liberali e offerte raccolte durante i funerali: nel 2011 abbiamo ricevuto Euro 9.632,00.

- Sono state sufficienti per coprire le uscite?

Camerini fa un cenno di diniego; estrae da un fascicolo una relazione con alcuni dati e me la porge. Nel foglio leggo:

Uscite 2011

1. Costi di gestione (luce, telefono, riscaldamento, acqua, materiale per pulizie, materiale di cancelleria ecc ecc): Euro 2.000,00

2. Pagamenti di bollette varie e medicinali a famiglie in difficoltà: Euro 4.540,00

3. Acquisto di alimenti: Euro 780,00

4. Ristrutturazione del Centro (lavori già fatti e in via di esecuzione): Euro 12.000,00.

Anche ad una valutazione approssimativa il budget è in difetto.

- Chi copre la differenza? - viene spontaneo chiedere.

Camerini ha la risposta pronta: -Le parrocchie.

- Quindi l'azione congiunta dei parrocchiani è indispensabile.

- Certamente. E' grazie al supporto di tutti che riusciamo a provvedere ad ogni esigenza.

- Mi manca un dato: per chi volesse contribuire, puoi dirmi in quali giorni è aperta la sede di Cortona?

- Il Centro d'ascolto della Caritas Diocesana di Arezzo-Cortona-Sansepolcro ha sede a Cortona, Via Vagnotti 11 ed è aperto il lunedì dalle 16:00 alle 18:00; il mercoledì dalle 17:00 alle 18:00 ed il venerdì dalle 10:00 alle 12:00.

Inoltre, ogni quarta domenica del mese nelle Parrocchie della città chiunque voglia può lasciare le proprie offerte, compreso cibo a lunga scadenza.

- Per concludere: mi dici in 7 parole, tante quante sono le lettere che compongono la parola 'Caritas' i vostri punti di forza? Magari con un acronimo?

Camerini sorride a questa proposta.

- Ho capito: devo pensarci io: Allora: Condivisione; Altruismo; Rispetto; Insieme; Tutela; Amore; Solidarietà. Può andare?

Francesco mi mette tra le mani un volantino con altre iniziative.

Forse sì, l'acronimo funziona.

Caritas diocesana di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

Lunedì 5 Marzo - Ore 18

Teatro del seminario-palazzo Vagnotti-Cortona

Lunedì 12 Marzo - Ore 18

Nei locali della Parrocchia di Cristo Re in Camucia

La "rete" Caritas: scambio di esperienze tra parrocchie e rapporto con le istituzioni.

Lunedì 19 Marzo - Ore 21

Nei locali della Parrocchia di S. Giovanni Evangelista in Terontola

Laboratorio sull'ascolto e verifica dei Centri di Ascolto

PROGRAMMA

Per aderire è sufficiente rivolgersi al proprio parroco o alla Caritas diocesana. Per informazioni: Caritas diocesana Arezzo-Cortona-Sansepolcro

V. Fonte Veneziana 19 - Arezzo

Tel. 0575/18.29.61 - e-mail: caritas@caritas.aretzo.it

R.P.

Domenica 19 febbraio presso la chiesa di S. Michele Arcangelo a S. Angelo

Ricordato don Bruno nella sua chiesa

Durante la messa parrocchiale è stato ricordato don Bruno Frescucci. Il nostro Direttore a conclusione della cerimonia religiosa lo ha ricordato con semplici parole.

«Il 16 febbraio 1989 (23 anni fa) alle 4 di mattina moriva don Bruno. La notizia giunse improvvisa. Era entrato in ospedale convinto e certo che dopo l'operazione avrebbe ritrovato tutto il vigore che sentiva sfuggirgli; invece ha trovato la morte.

E' stato un uomo, un prete unico nel suo genere.

Ha sempre detto e scritto quello che pensava.

Poco gli importava se le sue opinioni gli avesse potuto creare rapporti difficili.

Ciò che pensava lo doveva dire con la schiettezza di un prete di campagna.

Non voglio ricordare i 35 libri da lui scritti, la sua grande collaborazione con il giornale cortonese L'Etruria, lo rivedo ancora vivo dietro questo altare con quel suo sorriso bonario o vicino al suo camino con gli abiti che puzzavano di fumo.

Era tra i miei più cari amici. Era, come lo chiamavo affettuosamente il mio caro mezzo metro cubo di prete.

Ciao don Bruno. Siamo certi che il buon Dio ti abbia riservato un angolo di cielo con una scrivania per scrivere tutte le tue memorie "eterne", come eterna è oggi la tua vita.

Guardaci con amore da lassù, suggeriscici buoni pensieri e sii per noi un buon avvocato presso il Grande Vecchio.

Per concludere voglio leggere il suo testamento scritto l'8 giugno 1975».

Il Testamento

Questa è la prima volta che scrivo il mio testamento.

Non l'ho scritto prima perché non mi interessava questa operazione e non mi interessava perché non ho mai avuto niente da lasciare e soprattutto perché un testamento spirituale avuto è l'ultimo imbroglio che l'uomo combina a chi resta, facendo cioè credere di essere perdonato di tante operazioni malfatte.

D'altra parte come si fa a dire: "Guarda, non ti ho lasciato niente perché non ho messo mai da parte niente"?

Chi legge pensa: "Questo mi ha preso in giro. Non ha risparmiato neppure quanto necessario per comprarsi un loculo al cimitero o la cassa".

Veramente ho sempre pensato a questo problema ma ogni volta che avevo bisogno di denaro andavo a prendere sempre quello che avevo destinato alla cassa o al loculo. Poi ce lo rimettevo, poi lo riprendevo ecc. Speriemo che ci sia nel giorno della mia morte, ma non lo posso assicurare.

Allora perché faccio testamento? Perché oggi mi sentivo appesantito, mi sono addormentato, non ho concluso niente perché mi sentivo abulico. Mi sono detto: Che segno è? Non sarà un segno, un avviso, un allarme?

E così ho fatto testamento. Io ho cercato di fare sempre il mio dovere, di considerarmi strumento di bontà. Non ho mai avuto dubbi sulla fede, sono stato sempre disponibile al bene, ho concentrato tutto il mio lavoro nel comandamento: ama il

prossimo tuo come te stesso.

Ho considerato tutto il resto relativo, momentaneo aggiuntivo, complementare.

Perdono chi mi ha mortifi-



cato, chiedo perdono a chi ho fatto involontariamente del male. Avrei potuto fare quello che mi era congeniale e nel modo a me adatto. Non ho forzato me e le cose, ma non credo di aver sbagliato di grosso.

Il giudizio degli uomini non mi interessa, il giudizio di Dio è misericordia, la mia coscienza è serena. Avrei piacere che i miei libri, i miei scritti, ed anche i

mobili in cui li conservo, restino un patrimonio indiviso da conservare, non da sciupare, anche se in avvenire la gioventù non apprezzerà più ciò che per noi e per me è stato di tanto conforto. Non voglio che qualcuno pianga per la mia morte, la serenità e la gioia deve accompagnare il sacerdote nella vita e nella morte, nella permanenza tra gli uomini e nel ritorno a Dio.

In Dio mi hanno aspettato gli altri, in Dio aspetterò quanti avranno un pensiero per me e una preghiera per la mia anima. Ho evitato la forma notarile, perché considero più valide così queste righe che come vuole il codice. Non mi interessa la forma ma la sostanza.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Don Bruno Frescucci

Ho riletto questo testamento oggi 8 settembre 1981. Non ho niente da aggiungere. Mi sta bene.

Idem il 31 gennaio 1985. Altrettanto oggi 20 agosto 1987.

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

4 marzo 2012 (Mc 9, 2-10)

Fede e visione



Si parla di fede, di credere quando mancandoci l'esperienza di una cosa, il non averla costata di persona, ci si affida a chi mostra di conoscere bene quello che noi non conosciamo. Se a un bambino esquimese, con nessuna esperienza di agricoltura, gli viene detto che mettendo un seme in terra ne verranno poi fuori cento uguali, avrà qualche difficoltà a crederlo, superata se chi glielo dice è persona di sua completa fiducia. A questo atto di fede seguirà poi la visione o esperienza diretta quando in luogo adeguato egli potrà farla.

Non è diverso quando Gesù chiede di affidarsi a lui, dal momento che: Io sono di lassù, dice, voi siete di quaggiù, voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo (Gv 8, 23). Essendo così in grado di trasmettere cose che noi non sappiamo, non abbiamo mai visto, ma che vedremo e sperimenteremo, uscendo dal mondo ed entrando nell'eternità: Fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è (1Gv, 3, 2).

Tuttavia la visione, di cui qui si parla, è a volte in qualche modo concessa anche all'uomo durante il suo pellegrinaggio terreno. Paolo

parla, di questa esperienza da lui avuta, in questi termini: Se con il corpo o fuori del corpo non lo so - lo sa Dio - fui rapito in paradiso e udii parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare (2Cr 12, 2-4). In forma diversa, perché in qualche modo descritta, lo stesso avviene nella trasfigurazione, che il Vangelo di questa domenica ricorda. I privilegiati in questo caso sono Pietro, Giacomo e Giovanni che, in preghiera con Gesù, lo vedono improvvisamente cambiare di aspetto, assumere una figura splendente e gloriosa, che li trasporta in qualcosa di diverso dall'umano, e Pietro spaventato non sa che cosa dire, riuscendo solo ad esclamare: Rabbi, è bello per noi stare qui! E vorrebbe rimanere lì estatico, proponendo di costruire tre capanne, una per Gesù, una per Mosè, una per Elia. Scenario e persone di un altro mondo, di cui egli non vorrebbe perdere la compagnia. Ma tutto poi passa rapidamente e Gesù sembra avvertirli della eccezionalità dell'evento, di cui non devono fare parola ad alcuno finché il cammino terreno di Gesù non arrivi alla sua ultima fase, quella della gloriosa resurrezione dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Cellario

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciati inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

C. S. Ossaia, 45/C 52044 Cortona (AR)



Neve: episodi spiacevoli

Il sottoscritto Meoni Luciano, consigliere comunale Futuro per Cortona

PRESO ATTO

Che, le abbondanti precipitazioni nevose, hanno creato notevoli problemi ai cittadini, soprattutto in alcune zone del territorio, come anche nel centro storico di Cortona

CONSIDERATO

Che, la nevicata è stata abbondante, ricordando comunque che, anche altre nevicate di meno intensità crearono problemi al territorio, con strade, vicoli e piazze mal ripulite

PRESO ATTO ALTRESÌ

Che, soprattutto in alcune zone, specie quelle collinari, montagna, Cortona centro storico, Montanare e in altre zone, comunque di gestione comunale, sono accaduti episodi spiacevoli e problematici di circolazione, non solo per i mezzi di trasporto ma anche per gli stessi pedoni, con strade "ripulite" da mezzi non idonei, che di fatto hanno aggravato la già precaria situazione

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che, una amministrazione pubblica, deve necessariamente impegnarsi, soprattutto quando ci sono eventi, come la scorsa nevicata, a ripulire le strade e il territorio, dove serve, in modo da far transitare ove possibile, mezzi e pedoni, ripulendo al meglio il centro storico di Cortona, inteso tutto.

PRESO ATTO ALTRESÌ

Che, per la ripulitura di alcuni tratti, si sono visti mezzi come trattori e mini pale, non adatti al tipo di impiego, addirittura in dei casi, gli stessi avrebbero danneggiato di più la situazione, con cumuli lasciati in mezzo alla sede stradale, tali da impedire il passo anche ai mezzi del tipo fuoristrada

CHIEDE

- Al sig. Sindaco, se non ritenga utile organizzare un tavolo di lavoro teso a stabilire, prima di ogni assegnazione, i criteri di partecipazione, quindi di disponibilità al lavoro di spala neve, da parte dei privati, determinando da subito le caratteristiche tecniche specifiche che debbono avere i mezzi impiegati per il suddetto lavoro, inteso soprattutto quelli dei privati che svolgono tali mansioni, pagate dal comune con soldi pubblici. Escludendo i partecipanti che non hanno attrezzature idonee ma che percepiscono comunque il compenso come coloro che seriamente hanno svolto e svolgono un buon lavoro, con mezzi attrezzati.

- Al sig. Sindaco, di attivarsi insieme al presidente del consiglio comunale, per riunire la commissione competente in modo da preparare un documento di indirizzo, teso al miglioramento del servizio spala neve, con una organizzazione ramificata nel territorio, specie nelle zone più a rischio.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni

Ai Comuni non mancheranno un po' di manovali?

I Comuni hanno poteri limitati, risorse minime, pochissima manovalanza e mezzi inadeguati. Partendo da questo presupposto, i sindaci non possono essere paragonati a amministratori delegati, ma a amministratori condominiali, che fanno quello che possono.

La diffusione dei mezzi di stampa, dei blog hanno reso più trasparente l'azione dei sindaci, permettono una maggiore velocità nelle informazioni, ma possono essere fini a se stessi, se i problemi non vengono risolti.

Questa sovraesposizione mediatica abbaglia i cittadini che scambiano la realtà con i comunicati. I problemi sono sempre esistenti e anche le nevicate, come i dipendenti pubblici bravi e quelli meno bravi.

Da cittadino e da amministratore senza portafoglio, come dico io in risposta al sindaco di Cortona, mi chiedo: non mancheranno manovali? Perché le amministrazioni pubbliche sono efficienti per quanto riguarda i quadri amministrativi, ma non sono in grado di avere stradini, muratori e carpentieri? Perché? Sarà solo responsabilità dell'ideologia europea del Patto di stabilità interno che ha depresso con l'inflazione, i consumi e la possibilità di lavoro introdotta dai governi degli anni Novanta in Europa (per intendersi da Prodi in poi) e ha impoverito le popolazioni europee?

Crede che esistono delle specificità di ogni singola amministrazione. Non so se conosco quella del Comune di Cortona, ma mi voglio spiegare meglio. Perché e in virtù di quale normativa alcuni dipendenti del Comune, per esempio della scuola, sono inquadrati in modo differente rispetto agli stessi dipendenti della scuola di

comuni limitrofi? Voglio approfondire: è nota dalla stampa la diatriba tra amministrazione e vigili urbani del Comune di Cortona. I vigili accusano gli amministratori di non avergli pagato gli straordinari adeguatamente.

L'amministrazione comunale afferma che in forza di questa o quest'altra normativa possono agire così. Mentre i Comuni limitrofi per le stesse situazioni si comportano in modo differente.

Infine mi chiedo se la mancanza di dipendenti pubblici in determinati settori non sia dovuta esclusivamente al patto di stabilità, ma ad una scelta deliberata o inconsapevole o in buona fede di chi li amministra di trasferire da un settore più pesante e logorante dal punto di vista del lavoro manuale a quello impiegatizio più leggero dal punto di vista fisico, fatto salvo che ogni dipendente può salire di livello attraverso concorsi interni, che permettono liberamente ai più capaci di migliorare la propria condizione lavorativa e di avere uno stipendio migliore.

Volendo dare una risposta credo che la normale progressione del lavoratore nella pianta organica di un ufficio pubblico sia stata a un certo punto bloccata dalle leggi di stabilità e che quindi gli operai non possano essere sostituiti da altri operai. Ma qualcosa non mi torna e qualcuno dovrebbe spiegarcelo.

Queste considerazioni le propongo alla luce di quanto detto dallo scrivente e di quanto è stato scritto a proposito dei disagi a seguito della nevicata!

Daniele Monacchini

Consigliere comunale, amministratore senza portafoglio e delega e, per fortuna, senza partiti alle spalle

Finanziare in modo più adeguato le iniziative che già esistono

Apprendo dai giornali la notizia del trasloco del Tuscan Sun Festival a Firenze. Ritengo la cosa un evento prevedibile alla luce dei colloqui avuti come "bottegaio" con Barrett Wismann nell'estate scorsa dopo la conclusione del Festival 2011. Wismann mi esternò la delusione per i pochi fondi ricevuti in rapporto alla mostra sui Tesori del Louvre, finanziata da Comune e altri enti.

Negli anni di crescita esponenziale del turismo a Cortona l'amministrazione comunale ha saputo coniugare iniziative di differente natura dalla musica sacra alle nuove contaminazioni del Cortona sound festival. Ha investito in nuovi servizi e ha aperto il grande museo etrusco, per il quale ha finanziato la ristrutturazione, le mostre tematiche e i grandi eventi.

La mia proposta è come al solito controcorrente. Prendo atto che Cortona non poteva finanziare il Tuscan Sun con cifre superiori a quelle promesse, prendo atto che l'organizzazione ha deciso di trasferirsi a Firenze, ma non condivido la necessità di metter su in fretta e in furia un evento che non potrà essere mai all'altezza del Tuscan Sun.

Bene ha fatto il Comune a finanziare le mostre dell'Ermitage e del Louvre, in questa strada dovreb-

be dirigersi per finanziare eventi giusti, tarati sulla realtà di Cortona, realtà turistica di primo piano, ma che non è in grado di accogliere più turisti di quelli che ha avuto. Peraltro la mostra del Louvre sarà costata, ma come progettato ha permesso la creazione del Bookshop.

La recente nevicata ha dimostrato al di là della puntualità delle risposte dell'amministrazione che i Comuni non hanno i mezzi per curare l'ordinarietà. Quando, poi, capita un evento straordinario, la mancanza di personale si fa sentire. Cortona, ancora oggi è piena di cumuli di neve sporca e nessuno se ne cura!

Meglio sarebbe a proposito degli eventi turistici finanziare in modo più adeguato quelli che ci sono e che con la stretta della crisi verranno spazzati via. Penso ai vari piccoli festival dalla musica sacra al Cortona sound festival di Camucia fino al più recente, ma pregevole Cortona on the move, quasi interamente finanziato da privati. Pazienza se i commercianti cortonesi brontoleranno, ma se avessero investito l'un per cento di quello che guadagnano anche lo star system del Tuscan Sun festival avrebbe avuto maggiori possibilità di rimanere qui!

Daniele Monacchini

Buon lavoro per la neve dalla Protezione Civile

Nel mio ruolo di Assessore alla Protezione Civile del Comune di Cortona desidero esprimere la mia soddisfazione per l'impegno e i risultati ottenuti dal personale coinvolto a fronteggiare l'emergenza neve che si è protratta ininterrottamente a partire dall'inizio del mese di febbraio per le due settimane successive durante le quali la priorità è stata data al mantenimento delle condizioni di sicurezza sul territorio comunale e al soccorso delle persone in stato di bisogno.

Desidero sottolineare l'impegno e lo spirito di sacrificio profuso dal personale del Comune di Cortona, in particolare le squadre dell'ufficio manutenzione, coadiuvate dagli altri servizi comunali, dal volontariato della Vab, dalla Croce Rossa, dalla Provincia di Arezzo, dai Vigili del Fuoco, Corpo Forestale e Arma dei Carabinieri. Ancora una volta si dimostra che anche in carenza di mezzi e personale adeguati a fronteggiare eventi eccezionali che si presentano in cicli pluridecennali, la collaborazione e un efficace scambio di informazioni risultano essenziali per garantire rapidità ed efficacia degli interventi. Il manifestarsi sempre più ricorrente di circostanze meteorologiche eccezionali anche nel nostro territorio impone una riflessione e sforzi ulteriori per non trovarci impreparati di fronte alle sfide che probabilmente si riproporranno anche nei prossimi anni.

Desidero infine ringraziare personalmente a nome mio e dell'Amministrazione il Dirigente d'Area, ing. Marica Bruni per gli ottimi risultati ottenuti dallo staff che con grande professionalità e competenza ha ben coordinato.

Assessore Protezione Civile Miro Petti

NECROLOGIO

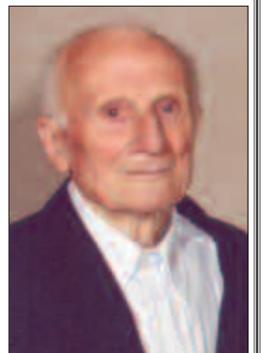
VII Anniversario

25 febbraio 2005

Alfredo Roccanti

Sono passati 7 anni dalla tua scomparsa ma tu sei sempre nei nostri cuori.

La famiglia



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Ad Emò Formichi poliedrico artista di Pienza

Con il cuore, con la mente, con le mani, trasformi la materia e il suo costruito. Pietra, legno, metallo sono senza arcani, per te che di loro conosci tutto!

Quand'entro nella tua viva bottega, gli oggetti paion assumere movenze. Non certo è la mano di una strega che fa da loro uscire tutte l'essenze!

Sei tu che, con spirito creativo, regali ad ogni forma la sua vita offrendoci un impatto sì visivo, sostanza d'emozione mai finita!

D'altronde non potevi esser diverso, cresciuto nella tua erudita Pienza, stimolo d'arte, dal quale è emerso tutto uno scibile di natural sapienza!

D'ilarità son pieni i tuoi lavori, ma questo non vuol dire leggerezza: tu cerchi di mostrare, dentro e fuori, le tue creature con ironica chiarezza! Ora ti abbraccio con stima e affetto, amico mio e grande artista. Non sarò il primo ad averlo detto, tu doni gioia a cuore e vista!

Azelio Cantini

Natura Bianca

Quel soffice manto candido illuminò i miei densi pensieri. Il sole brillava nel cielo, facendo scintillare la neve, come milioni di piccoli diamanti preziosi. Di colpo fui rapita da un incredibile dolce sentimento, e riuscii persino a notare la meravigliosa struttura di ogni piccolo fiocco. La neve nasconde un segreto, nascosto nel nostro fragile cuore.

Martina Parigi

Orizzonti

Come un peschereccio, allontanarsi dalla riva vedo sfuggire la vita; tra monti affilati, ed orizzonti finiti l'ultimo sole s'affonda, mentre scopri le stelle che stanno nascendo. Non costa niente pregare... tutta la rabbia svanisce; soffrono le ossa nel letto fatto solo di erba, ma nel sogno rivedo la mamma com'era.

Alberto Berti



Tuscan Sun Festival: una gestione approssimativa dell'Amministrazione

In seguito alla notizia che il Tuscan Sun Festival non si svolgerà a Cortona, ma a Firenze, la Lega Nord Valdichiana punta il dito contro l'Amministrazione comunale.

«La partenza del Tuscan Sun Festival - sostengono i leghisti - è la dimostrazione di una gestione confusa ed approssimativa da parte di questa Amministrazione comunale.

Se non vi fosse stato uno scoop giornalistico, ci chiediamo quando l'Amministrazione comunale avrebbe informato la cittadinanza sui rapporti con l'organizzazione: forse ad aprile? Perché il sindaco Andrea Vignini non ha, invece, deciso di dire subito ai cittadini che, dopo aver raggiunto un accordo, l'organizzazione aveva cambiato i programmi decidendo di far svolgere il clou della manifestazione a Firenze?».

Poi, gli esponenti del Carroccio si soffermano sulle accuse reciproche apparse sulla stampa tra l'organizzatore dell'evento, Barrett Wisman, e il sindaco, «con quest'ultimo che, dopo aver conferito anni fa a Wisman la cittadinanza onoraria, oggi lo accusa di "dire bugie" e di "voler solo i soldi"».

Quanto successo - chiosano - è inammissibile. Così come è inammissibile che l'evento destinato a sostituire il Tuscan Sun sia annunciato al pubblico solo il 25 febbraio in una conferenza

stampa, frettolosamente convocata. La partenza del Tuscan Sun e il colpevole ritardo nella sua sostituzione avranno inevitabili conseguenze sulla stagione turistica. Abbiamo ascoltato molti operatori: tutti sono seriamente preoccupati.

Il Sindaco - asseriscono - dovrebbe evitare toni semplicistici e inadeguati all'importanza della questione: sarà molto difficile ripetere il contributo dato dal Tuscan Sun per l'immagine di Cortona nel mondo e il suo indotto economico. Auspichiamo un evento con lo stesso spessore culturale del Tuscan Sun e che, a differenza di quest'ultimo, sappia coinvolgere i cortonesi.

Una cornice suggestiva come Cortona non merita di essere destinata a rassegne rockettate tipo Arezzo Wave. Secondo quanto uscito sugli organi di stampa, dopo aver trasferito il Festival a Firenze, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze garantirà a Wisman un contributo di 500 mila euro.

In questi nove anni in cui il Festival si è tenuto a Cortona, l'Amministrazione comunale non è mai riuscita a trovare importanti sponsor che potessero assicurare la permanenza della manifestazione.

Il caso Tuscan Sun - termina - è l'esempio dell'ennesima figuraccia di una Giunta incapace di attirare e far rimanere capitali privati».

Lega Nord Valdichiana

Ultime tre giornate dei campionati

Il Montecchio dopo due mesi ritorna alla vittoria

Altalenante la marcia del Cortona Camucia. Solo pareggi per il Terontola che adesso si trova ultimo in classifica. Fratta in forte ripresa. Camucia fanalino di coda. La Fratticciola in finale di coppa Chimera contro la Faella.

PRIMA CATEGORIA Cortona Camucia

Il Cortona Camucia è da inizio campionato che non riesce a scrollarsi di dosso apatie che ogni tanto gli capitano, soprattutto dopo risultati importanti ottenuti anche in trasferta.

La squadra di Giulianini in alcune giornate perde completamente quella brillantezza che a volte invece esalta il suo gioco. Ecco perciò che viene fuori un andamento incerto e nello stesso tempo incostante.

Per esempio in queste ultime tre gare gli arancioni, prima impattano tra le mura amiche per 0-0 nel derby comunale contro un tenace Terontola, quindi la domenica successiva va a vincere per 2-0 nel difficile campo di Alberoro; a questo punto la situazione generale appariva ottimale, invece per la squadra di mister Claudio Giulianini arrivava la scopolta casalinga.

Scende al Maestà del Sasso la squadra del Castiglion Fibocchi che porta avanti la sua onesta partita alla fine vince per 2-0 conquistando l'intera posta.

Un'altra giornata di abulia ha determinato un risultato così negativo tra le mura amiche subendo due goals in modo veramente dilettantesco.

Giulianini onestamente da uomo di calcio che è, ha riconosciuto le colpe proprie e dei suoi giocatori assumendosi come al solito pienamente le sue responsabilità. Siamo certi che l'allenatore castiglione porterà in sicurezza la squadra di Cortona, perché sarà capace di far reagire nel migliore dei modi i propri ragazzi.

Tutto questo lo potremo vedere dal prossimo turno, non certo tanto facile dal momento che andrà a disputare la gara a Montecchio, uno dei derby più importanti della Valdichiana.

Montecchio

A proposito di Montecchio dobbiamo parlare della caduta verti-

cale in cui la squadra di Sussi precipita da tempo.

Dopo diverse sconfitte e qualche sporadico pareggio, finalmente domenica 26 febbraio il Montecchio ha riconquistato tre punti sul campo di una diretta concorrente.

La squadra bianco rossa batteva il Monte San Savino per 2-1.

Dobbiamo anche dire che il Montecchio è reduce da due sconfitte consecutive, prima a Marciano per 2-1, quindi in casa contro la capolista Pratovecchio, addirittura con il risultato di 5-2. Dobbiamo puntualizzare che le 5 reti segnate dagli ospiti sono stati causati da gravi svarioni della difesa locale. Il risultato maggiormente negativo, veniva determinato dall'espulsione dell'allenatore-giocatore, Andrea Sussi, che si è beccato 3 giornate di squalifica.

La consolazione per gli sportivi montecchiesi, è che senza Sussi in campo, la squadra è riuscita a vincere dopo due mesi.

Adesso nel prossimo turno, come tutti già sapranno, i biancorossi saranno impegnati all'Ennio Viti, nel derby dei derby, contro il Cortona Camucia; sarà sicuramente una battaglia dura perché entrambe hanno una necessità estrema di fare punti.

Terontola

Hanno conquistato due punti nelle ultime tre partite e biancocelesti del Terontola, che attualmente occupano l'ultimo posto in classifica generale.

Se il Terontola si trova in fondo alla classifica qualche motivo negativo c'è.

Questa squadra precedentemente ha fornito delle prestazioni superlative come è successo nel campo del Pratovecchio; il Terontola è riuscito a contrastare fino al fischio finale la capolista.

Difficilmente altre squadre erano riuscite a fare altrettanto.

C'è anche da notare le poche reti segnate dalla squadra diretta

da Testini, mentre il reparto difensivo rimane forse il reparto più all'altezza della situazione.

Comunque il Terontola deve sempre lottare senza perdere mai la speranza della salvezza che ancora è pienamente raggiungibile data anche della situazione della classifica che attualmente risulta molto molto corta.

Adesso nel prossimo turno Testini & C. si dovranno recare a far visita ad Alberoro, dove la squadra locale che è nelle solite condizioni del Terontola.

SECONDA CATEGORIA

Fratta

Le nostre due cortonesi, giunte alla 21° giornata di campionato, entrambe si battono per non restare nelle sabbie mobili degli spareggi play out.

Per i rossoverdi della Fratta è ritornato a splendere un raggio di sole, vale a dire che nelle ultime tre partite hanno conquistato 7 punti, vittoria casalinga, vittoria in trasferta e pareggio casalingo.

In pratica con questi risultati, la Fratta lascia l'ultimo posto in classifica; attualmente i ragazzi di Marco Tavanti con 23 punti si trovano al terzo ultimo posto, incalzando Spoiano a 24 punti e Pieve al Toppo 25.

Come possiamo notare niente è perduto per la Fratta, di cui tutti noi pensiamo che la salvezza non sia impossibile.

Siamo molto fiduciosi, che mister Tavanti riesca in pieno nella sua impresa.

Camucia Calcio

Tutta altra storia per il Camucia Calcio. I ragazzi di Del Gobbo, dopo aver vinto in casa contro la prima in classifica Torrita Serre per 3-2, vengono sconfitti in trasferta contro la Virtus Asciano per 2-1.

Adesso si fa molto dura per la compagine presieduta da Alessandro Accioli.

Il Camucia Calcio occupa l'ultimo posto in classifica con soli 17 punti. La differenza di punti dalla squadra, attualmente fuori dai play, è di 11 punti nei confronti del Radicofani. Se il Camucia finisse il campionato all'ultimo posto, scatterebbe per questa squadra la retrocessione diretta.

I rossoblu devono fin da ora sperare di evitare questo faticoso ultimo posto.

TERZA CATEGORIA

Fratticciola

Ormai è tramontata la stella della Fratticciola, la squadra di Meacci sta collezionando sconfitte soprattutto nei confronti delle squadre più deboli.

Comunque i giallo rossi hanno la bella soddisfazione di giocarsi in finale ad Arezzo, la conquista della coppa Chimera, tutto questo avverrà mercoledì 29 Febbraio.

Daniilo Sestini.

Con la Tirreno-Adriatico al via la stagione ciclistica

Con il classico appuntamento della Tirreno-Adriatico, dal 7 al 13 Marzo riparte la stagione del ciclismo professionistico.

Archivate le abbondanti neviccate che hanno caratterizzato la fine di questo gelido inverno 2012, la Corsa dei Due Mari attraverserà le montagne appenniniche e molti splendidi borghi del centro Italia solo pochi giorni orsono isolati dall'emergenza maltempo.



I ciclisti arriveranno in provincia di Arezzo nel corso della seconda tappa l'8 Marzo mentre transiteranno per il comune di Cortona durante la terza tappa venerdì 9 Marzo, quando sfileranno per Camucia diretti verso Terontola.

La competizione partirà con una cronosquadra da San Vincenzo a Donoratico (Livorno) il 7 marzo, il giorno dopo da San Vincenzo (LI) a Indicatore (AR) una tappa molto lunga, 230 Km, per finale un circuito di 33,5 Km da ripetere due volte. Provenendo da Monteverchi, si passerà una prima volta sotto l'arrivo, quindi Arezzo zona Pesciola, Castiglion Fibocchi, sprint finale al traguardo di Indicatore.

Venerdì 9 si riparte da Indicatore, passaggio dal centro di Arezzo, via Petrarca, Via Giotto, verso Castiglion Fiorentino e appunto Camucia-Terontola prima del Trasimeno, sponda Castiglione del Lago, fino al traguardo di Terni. I ciclisti sono ancora in fase di rodaggio in vista degli appuntamenti importanti della stagione ma di certo anche i partecipanti più blasonati non possono sottovalutare questo importante test. Da tempo si allenano fuori dall'Italia, inseguendo il caldo, cosicché questa corsa rappresenta già un ottimo banco di prova per valutare chi è più in forma per la

stagione agli albori. Tutte le tappe saranno trasmesse in diretta da Raitre e Rai Sport, gran finale il 13 Marzo a San Benedetto del Tronto.

Peccato non ci sarà il campione spagnolo Alberto Contador, squalificato dal TAS di Losanna con una sentenza arrivata molto in ritardo e peraltro infliggendo a Contador una pena eccessiva rispetto ad altri.

All'appuntamento della Tirre-

no-Adriatico ci saranno comunque grandi nomi, l'australiano Cadel Evans, protagonista del Tour de France 2011 e l'anno scorso nella stessa Tirreno-Adriatico, il campione del mondo, il britannico Mark Cavendish, lo svizzero Fabian Cancellara, i migliori italiani: Ivan Basso, Vincenzo Nibali, Michele Scarponi.

Come lo scorso anno, la Maglia Azzurra di leader della classifica generale, sarà intitolata al compianto CT della Nazionale Italiana, Franco Ballerini.

Non mancheranno i corridori del nostro territorio, Daniele Benatti classe 1980 in forza alla Radio-Shack Nissan ed il giovane Eros Capecchi classe 1986 della Liquigas in maglia verde-blu.

Valerio Palombaro

Ciclismo

5° anniversario della scomparsa di Lido Sartini



cortonese arrivato al professionismo, pertanto ci fa molto piacere che dopo di lui, sia arrivato al massimo delle categorie pedalatorie un giovane delle nostre parti, Eros Capecchi, attualmente facente parte di uno squadrone italiano cioè la Liquigas, giovane che nello scorso giro d'Italia è salito alla ribalta delle cronache sportive, vincendo alla grande una tappa durissima.

Adesso ritornando a parlare del nostro Lido, vogliamo anche addentrarci su ciclismo odierno, dove i così detti atleti, risultano poco atleti, dal momento che pur di vincere cercano inopportuna-mente la via del doping, peccato per tutto questo, dove per vie illecite si cerca di frodare tutti coloro che partecipano, offendendo il fine e l'etica sportiva.

Ecco perciò ritornare alla ribalta il nostro personaggio Sartini, il quale a quei tempi i ciclisti andavano, come si usava dire, a pane e acqua e magari quando c'erano le possibilità, qualche bistecca.

A noi sostenitori incalliti di questo meraviglioso sport, vorremmo ritornare a quei bei tempi, tempi impregiati da quelle epiche gesta, magari da un grande personaggio del tipo Lido Sartini, di cui ci sentiamo rappresentati e gli saremo per sempre grati, grazie Lido!

Rammentiamo con molta stima e nello tempo tanta mestizia, la mancanza di questo nostro grande amico e sportivo, uniti naturalmente alla sua cara signora Rita.

Daniilo Sestini



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

5 Momenti Memorabili nella Storia degli Oscar

1- 1999: And the Oscar goes to.... Robbertoo!

Un'emozionata e verace Sophia Loren grida il nome del Benignaccio nostrano che balza, festoso, sugli schienali delle poltrone e raggiunge il palco passando sopra le teste delle star di Hollywood. Ritira il premio per il Miglior Film Straniero grazie a La vita è bella. Quella notte, la pellicola vince anche la statuette per la miglior colonna sonora di Nicola Piovani e quella per il miglior attore protagonista; Benigni fu il primo interprete non anglofono a trionfare in questa categoria.

2- 1993: Gli Oscar celebrano Federico Fellini

Momenti di forte emozione quando Marcello Mastroianni e Sophia Loren consegnano l'Oscar alla Carriera al grande maestro, Fefé che dal palco grida, teneramente, alla moglie commossa: «Giulietta, please stop crying, stop crying».

3- 1972: Standing ovation record per Charlot

L'ormai novantenne, Charlie Chaplin, ritira l'Oscar alla Carriera: verrà acclamato con 12 minuti di standing ovation, la più lunga ovazione in piedi nella storia della premiazione.

4- 1998: James Cameron è il "Re del Mondo"

L'inaffondabile Jim viene immerso dagli Oscar al timone del suo Titanic che manda a picco la concorrenza, aggiudicandosi ben 11 statuette. Ritira il premio per la Miglior Regia esaltandosi con l'auto-citazione: "Sono il Re del Mondo!"

5- 2003: "Il Pianista" bacia Halle Berry

Annunciato da Halle Berry, l'attore Adrien Brody sale sul palco per ritirare il premio per il Pianista; l'euforia è tale che il divo stringe fra le braccia la sexy "Catwoman" e la bacia appassionatamente, con incredibile sorpresa di quest'ultima.

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRUPPER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Il punto sul campionato con l'allenatore Sideri

La squadra ha terminato il girone di andata con un buon andamento ed anche le prime gare del ritorno sono state giocate molto bene; è stata trovata, credo, quella "famosa" continuità che l'allenatore predicava come la soluzione ed il rimedio a certi difetti della formazione bianco blu e soprattutto per non perdere ulteriori punti dalle prime della classifica che sono a portata.

Difficile dire se il livello di gioco raggiunto dalla squadra sia quello che l'allenatore si aspetta dalla sua formazione ma certo è un livello alto.



Leonardo Bruschi

Dopo le prime due gare del ritorno, abbiamo parlato con l'allenatore Enzo Sideri, che con la gentilezza e la cordialità di sempre ci ha rilasciato questa intervista.

La terza posizione in classifica la soddisfa?

Direi di sì; sono soddisfatto del rendimento della squadra, abbiamo fatto sei vittorie consecutive quindi penso che ci si possa ritenere orgogliosi del lavoro svolto. Poi si tende sempre a migliorare perché ancora abbiamo dei momenti di gioco che sono suscettibili di ulteriori miglioramenti ma questo fa parte della fisiologia di ogni squadra. Noi lavoriamo per dare sempre il meglio e per essere sempre più efficienti.

La mia soddisfazione in questo momento è piena.

La squadra è migliorata soprattutto nel gioco fuori casa, cosa è cambiato?

I ragazzi hanno preso sicurezza e consapevolezza dei propri mezzi e con il proseguo del campionato abbiamo trovato dei risultati anche lontano dal nostro palazzetto. Anche questo è frutto di una maggiore autostima per quanto riguarda le nostre possibilità. La squadra è molto più unita in ogni frangente di gioco, abbiamo meno pause.

Possiamo parlare dell'imbattibilità in casa, che dura ormai da più di due anni e quanto è importante?

E' di certo un fatto del quale

noi andiamo fieri e ci teniamo ad onorare questo impegno che ci siamo presi, cioè di fare sempre risultato positivo davanti al nostro pubblico perché comunque chi ci ha seguito sinora merita questo senso di rispetto e cercheremo di non deludere i nostri tifosi il più a lungo possibile.

Quanto pensa che possa ancora crescere questa squadra?

Ritengo che abbiamo ancora margini di miglioramento visto che ve ne sono sempre in senso assoluto e chiaramente lavoriamo per raggiungere questi obiettivi che ci poniamo ogni sera nel nostro lavoro di miglioramento; ritengo comunque che la squadra abbia cominciato a "funzionare" veramente bene; stiamo giocando una buona pallavolo.

Cosa si aspetta dalla sua squadra e dagli avversari da qui alla fine del campionato?

Mi aspetto di fare bene nelle partite che ci vedranno opposti alle migliori formazioni di questo girone. Giocare con squadre molto accreditate è sempre doppiamente stimolante al di là dei tre

punti in classifica.

Quindi il mio augurio è che negli scontri di vertice si possa fare bene e si renda la vita difficile agli squadroni di questo campionato visto che comunque noi non siamo partiti ne arriveremo come tali ma farebbe comunque e forse anche più piacere "venire a capo" di queste formazioni.



Giacomo Rigoni

Quanto è stato importante l'arrivo di Rigoni per il gioco della squadra?

L'arrivo di Giacomo Rigoni ci ha dato quella sicurezza in più che

ci serviva per il salto di qualità.

E' un giocatore di grandissima esperienza ed ha un curriculum che non ammette nessun tipo di dubbio; è naturale che un giocatore forte in tutti i fondamentali ci abbia dato quella senso di sicurezza che ci era mancato sino al suo arrivo ed a beneficiarne è stato il rendimento di tutti.

Cosa può dire ai giovani che si vogliono avvicinare alla pallavolo in questa realtà?

Prima di tutto che è uno sport bellissimo; diciamo che forse è un po' complicato avvicinarsi perché necessita di tecniche che richiedono grande applicazione e dedizione per essere fatte proprie. Penso che sia comunque uno sport veramente bello gratificante e sano dal punto di vista ambientale cosa che io ritengo al giorno d'oggi non sia assolutamente da sottovalutare nella scelta.

Credo anche che la pallavolo sia rimasto uno degli sport "più puliti" e sia ideale per un giovane, per la sua formazione ed educazione e questo va al di là dei contenuti che lo sport in senso generale ha in se. **R. Fiorenzuoli**

Vincono le formazioni maschile e femminile

Continua alla grande la serie di vittorie delle due formazioni maggiori del Cortona Volley, quella maschile di serie B1 allenata da Enzo Sideri e quella femminile di serie D allenata da Carmen Pimentel.

La formazione femminile ha stravinto l'ultima gara sin qui giocata (sabato 25 febbraio) contro il San Gimignano per 3 a 0 al termine di una gara senza incertezze; in settimana la formazione guidata dalla brava allenatrice Carmen Pimentel aveva vinto il recupero contro la pallavolo Sestese giocato giovedì 23 sebbene al tie break.

In precedenza c'era stata la vittoria del 16 febbraio contro il Casentino Volley ancora per 3 a 0 e quella del 28 gennaio contro il Mugello dove le ragazze cortonesi si erano imposte per 3 sets a 1.

Una serie notevole di vittorie consecutive, ben 8 che ha portato stabilmente la formazione Cortonese in testa alla classifica, prima in coabitazione con la Volley Club Etruria e da da tre turni da sola: dopo l'ultima gara (sabato 26 febbraio) la squadra della società Cortona Volley ha ben 40 punti in classifica, tallonata dal Volley Etruria con 39 e dalla squadra Bacci con 36, segue il Volley Valdarno con 34.

I 40 punti sono frutto di ben 14 vittorie su 17 gare giocate e di sole tre sconfitte, un rullino di marcia davvero notevole che la squadra sta incrementando sempre più, convincendo con il proprio gioco e la determinazione con cui le atlete scendono in campo gara dopo gara.

Innegabile ed evidente il merito in queste prestazioni degli insegnamenti dell'allenatrice che fa della determinazione e dell'impegno negli allenamenti i punti di forza delle sue atlete assieme alla motivazione che ha saputo creare.

Per la squadra maschile di serie B1 è giusto ricordare che con la vittoria di sabato contro il Bonollo Mestrino i ragazzi del presidente Montigiani hanno rag-

giunto il traguardo dei due anni di imbattibilità interna che era cominciata dopo la sconfitta contro il Genoa del lontano febbraio 2010.

Grande prova sabato 25 febbraio con la vittoria arrivata per 3 sets a 1 in cui si può solo annotare come un passaggio a vuoto nel secondo set quando la squadra di Sideri vinceva per 16 a 10 e si è fatta rimontare sino a perdere quell'unica frazione.

Per il resto squadra pressoché perfetta con gli altri parziali senza storia

Terzo posto consolidato, seta vittoria consecutiva e squadra sempre più in crescita.

Riccardo Fiorenzuoli

Gara di mountain bike ad Ossaia

Anche quest'anno si svolge a Ossaia di Cortona il VI Trofeo Villa Romana, gara di mountain bike Xc in memoria di Giuliano Tariffi, il 4 marzo 2012 alle ore 10,00.

Il percorso è totalmente rinnovato e si svolge in un percorso agonistico per 24 km, tre giri; percorso cicloturistico di 16 km (due giri).

Il circuito prevede un percorso prestabilito che va da Ossaia a Sepoltaglia con due dislivelli a secondo della categori, per l'ago-

nistico un dislivello di 978 metri, il cicloturistico un dislivello di 652 metri.

Le categorie che possono partecipare sono la Elite-A1, A2, A3, A4 e la categoria A5 donne unica dilettanti.

E' una manifestazione molto sentita perché organizzata da tutta la popolazione che vive intensamente questo momento sportivo.

Il gruppo sportivo Ossaia realizza ogni domenica escursioni ciclistiche nel territorio cortone con partenza dal circolo Ossaia alle ore 9,00.

N. Cortona Camucia Calcio

Il settore giovanile

Per le società calcistiche con gli inevitabili problemi di bilancio lo sviluppo e la cura del settore giovanile è diventato da anni un elemento da cui non si può prescindere ed anche le potenzialità della prima squadra sono fortemente legate a quelle delle squadre giovanili, da come vengono sviluppati i giovani talenti, come vengono valorizzati e "lanciati" nel modo dei grandi.

Ecco allora che anche la crescita degli allenatori del settore giovanile è importante e diventa il fondamento per il futuro della società che avrà dai giovani del vivaio quella spinta tanto più valida quanto più i settori sapranno essere propositivi e innovativi al tempo stesso non fossilizzandosi su vecchie concezioni e metodi di allenamento.

Il settore giovanile della società arancione ormai da anni sta proponendo compagini di buon livello con gli inevitabili alti e bassi dovuti alle varie annate ma con una buona tendenza media e con un notevole numero di elementi che viene "sfornato" per tentare l'assalto al mondo professionistico e semi-professionistico.

Le varie formazioni giovanili della società Cortona Camucia anche quest'anno stanno giocando dei buoni campionati alcuni con più fortuna altre con meno ma sempre con la consapevolezza di essere parte di una società che punta decisamente su di loro per il futuro.

I gironi di ritorno sono cominciati da alcune gare e andando a vedere nel dettaglio troviamo che la Juniores Regionale, allenata da Marco Faralli, sta avendo un andamento discontinuo anche per la ristrettezza della rosa (15/16 elementi) dovuta ad alcuni infortuni, assenze forzate, rinunce per studio e lavoro ed anche perché fornisce di volta in volta molti elementi alla prima squadra di cui è il serbatoio naturale.

In questa formazione composta da ragazzi del '93, dai 2 fuori quota del '92, sono scesi in campo anche ragazzi del '94 e del '95 per integrare appunto la

esiguità degli elementi a disposizione.

La classifica non è entusiasmante e si punta decisamente a rimanere nella fase Regionale, andandosi a togliere qualche soddisfazione e facendo crescere i ragazzi.

Quindi scendendo in ordine di età troviamo gli Allievi regionali (anno '95) allenati da Angori Juri che hanno vinto anche gare importanti anche se sono in un campionato impegnativo sia per il livello delle avversarie che per la lontananza delle trasferte.

Quindi ci sono gli Allievi B (anno '96) che partecipano ad un campionato provinciale che hanno una buona rosa e hanno una ottima classifica.

Nel gruppo allenato da Davide Bari ci sono elementi di valore che stanno crescendo bene: la terza posizione in classifica potrebbe essere ulteriormente migliorata. E' di certo la formazione più promettente di tutto il settore giovanile.

I ragazzi del '98 formano la squadra dei Giovanissimi B, che sono allenati da Giorgio Fiorenzi; la qualità, visto che giocano tutti gli elementi della rosa non è elevata ma è un serbatoio da osservare con attenzione.

Quelli del 2000 formano la squadra degli Esordienti e sono allenati da Massimiliano Bernardini; formano un buon gruppo sia come numero che come qualità tecniche.

Ci sono gli Esordienti B, anno 2001, allenati da Paolo Mercadante.

I ragazzi nati dal 2002 al 2005 sono allenati da Francesco Fanicchi e per adesso lavorano in palestra ma hanno comunque un buon spirito di gruppo.

Comunque al di là dei risultati che restano importanti, la funzione sociale svolta dai settori giovanili ha un ruolo fondamentale anche nella nostra come in altre realtà e si deve puntare a formare innanzitutto gli uomini ancor prima che gli atleti e per questo insegnamento le qualità umane ancor prima che tecniche degli allenatori sono fondamentali e da sviluppare e curare.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggini,

Gino Schippa, Danilo Sestini, Monia Tarquini,

padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 27 febbraio, è in tipografia lunedì 27 febbraio 2012



FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Camucia di Cortona

Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

ATTUALITÀ

**Le ragioni di un divorzio
Cortona perde il Tuscan Sun Festival
L'inutile referendum e democrazia mortificata**

CULTURA

**Scompare Gustav Leonhardt amico di Cortona
Maria Concetta Micheli, l'aquila cortonese
Un libro di Giuliana Bianchi Caleri**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Aldo Scorza importante imprenditore

MONSIGLIOLO

Festeggiato San Biagio

MERCATALE

La Provincia rivuole la gestione

SPORT

**Volley vincono le formazioni maschile e femminile
Gara di mountanin bike a Ossaia
Il Montecchio torna alla vittoria**